

RATTI





RATTI FOR RESPONSIBILITY

RATTI S.p.A.

Sede in Guanzate (Como) – Via Madonna, 30
Capitale Sociale € 11.115.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione
al Registro Imprese di Como: 00808220131
www.ratti.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (i)

Presidente	DONATELLA RATTI (1)
Vice Presidente	ANTONIO FAVRIN (1)
Amministratore Delegato	SERGIO TAMBORINI (1)
Consiglieri	ANDREA PAOLO MARIA DONÀ DALLE ROSE (3) CARLO CESARE LAZZATI (2-3) FEDERICA FAVRIN (2) SERGIO MEACCI (2-3) DAVIDE FAVRIN GIOVANNA LAZZAROTTO

(1) Componente del Comitato Esecutivo
(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	GIOVANNI RIZZI
Sindaci effettivi	MARCO DELLA PUTTA ANTONELLA ALFONSI
Sindaci supplenti	STEFANO RUDELLI ALESSANDRA ANTONIA BIAGI

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

(i) Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2016.



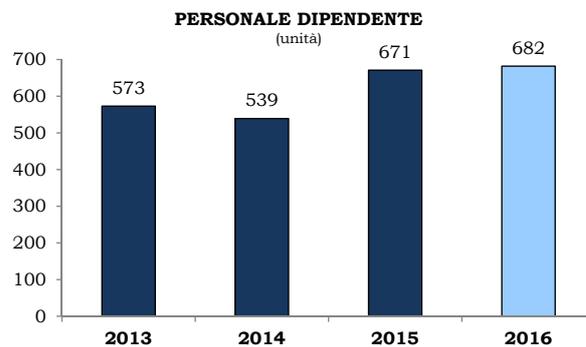
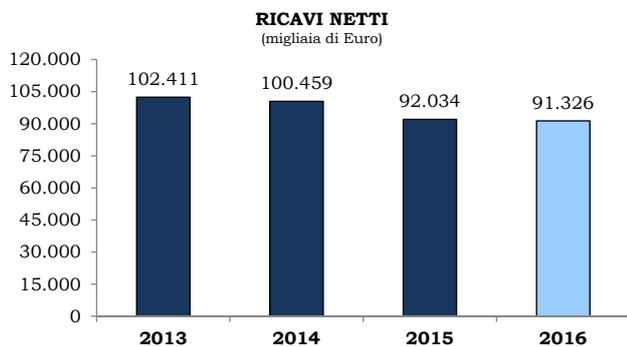
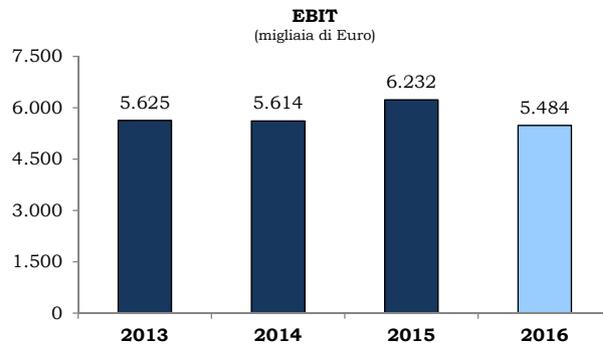
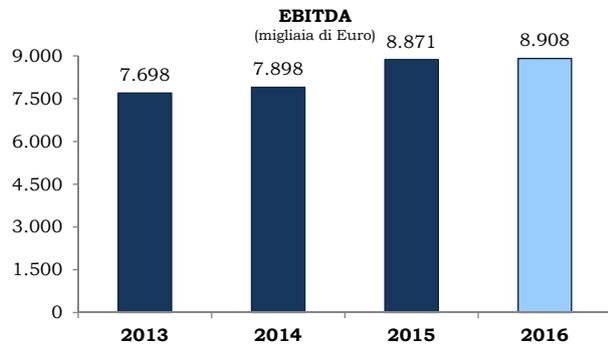
Gruppo RATTI - Highlights

I dati significativi del Gruppo, in migliaia di Euro, possono essere così riassunti:

importi in migliaia di Euro

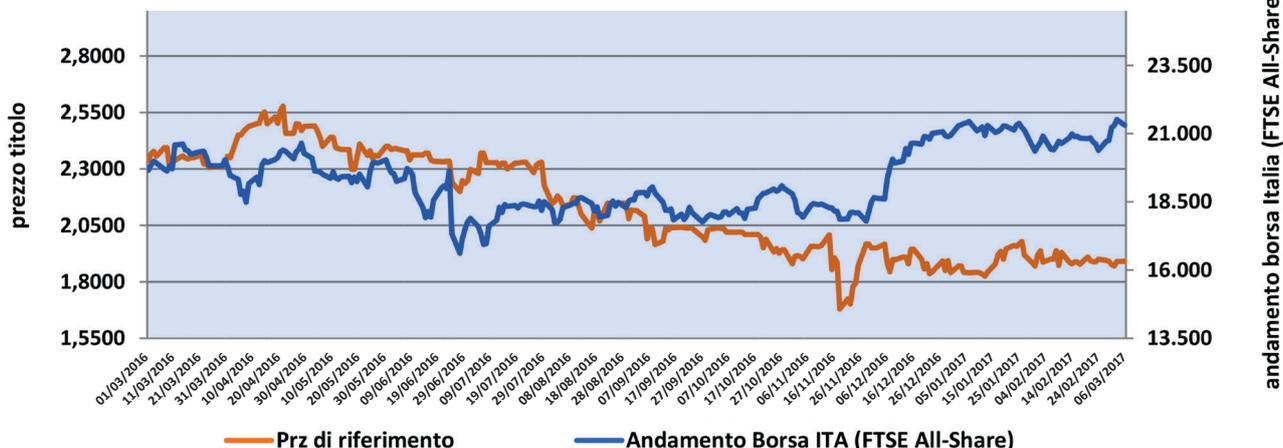
Dati Patrimoniali:	2016	2015
Attività non correnti	35.964	36.549
Attività correnti	66.618	61.199
Totale Attività	102.582	97.748
Passività non correnti	26.400	23.913
Passività correnti	34.323	32.543
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	41.802	41.255
Partecipazioni di terzi	57	37
Dati Economici:	2016	2015
Ricavi dalla vendita di beni e servizi (Fatturato)	91.326	92.034
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.028	1.144
Valore della produzione e altri proventi	96.372	94.692
Costi operativi	(90.888)	(88.460)
MARGINE LORDO (EBITDA)	8.908	8.871
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.484	6.232
Risultato ante imposte (EBT)	5.294	5.491
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	3.598	3.286
Utile (Perdita) per azione (Euro)	0,13	0,12
Utile (Perdita) per azione diluito (Euro)	0,13	0,12
Polo Ratti Luxe	36.048	39.122
Polo Collezioni Donna	34.990	30.860
Polo Collezioni Uomo	8.127	8.943
Polo Fast Fashion	5.688	5.969
Polo Arredamento	6.099	5.959
Altri e non allocati	374	1.181
Totale	91.326	92.034
Posizione finanziaria netta corrente	14.109	14.209
Posizione finanziaria netta non corrente	(17.898)	(15.680)
Posizione finanziaria netta totale	(3.789)	(1.471)
Organico:	2016	2015
Dirigenti	13	13
Quadri e impiegati	306	297
Intermedi e operai	363	361
Totale organico	682	671

Gruppo RATTI - Highlights

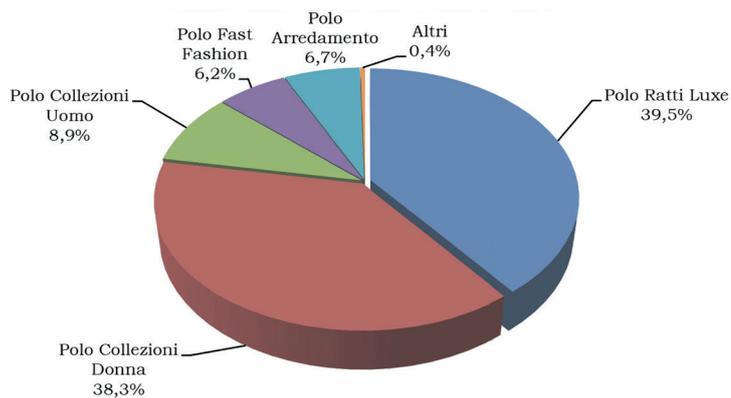


Gruppo RATTI - Highlights

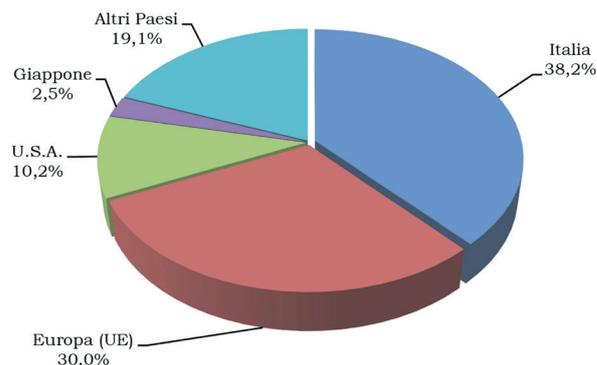
ANDAMENTO TITOLO RATTI



FATTURATO PER TIPO PRODOTTO



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

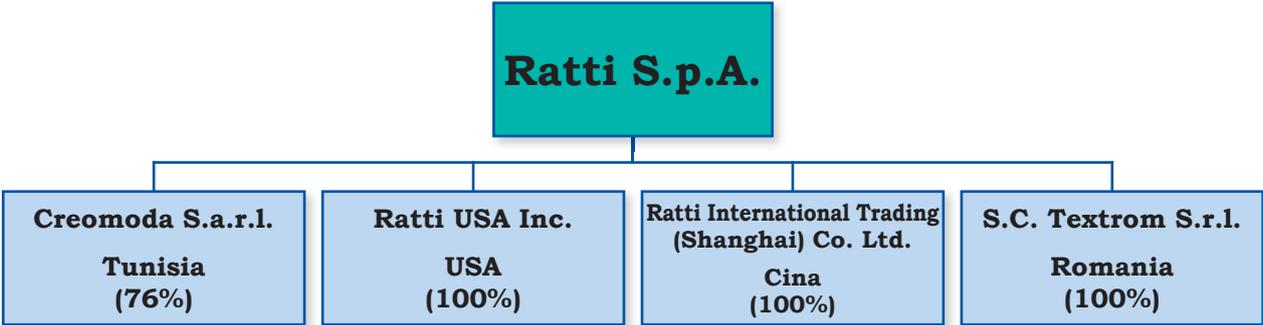




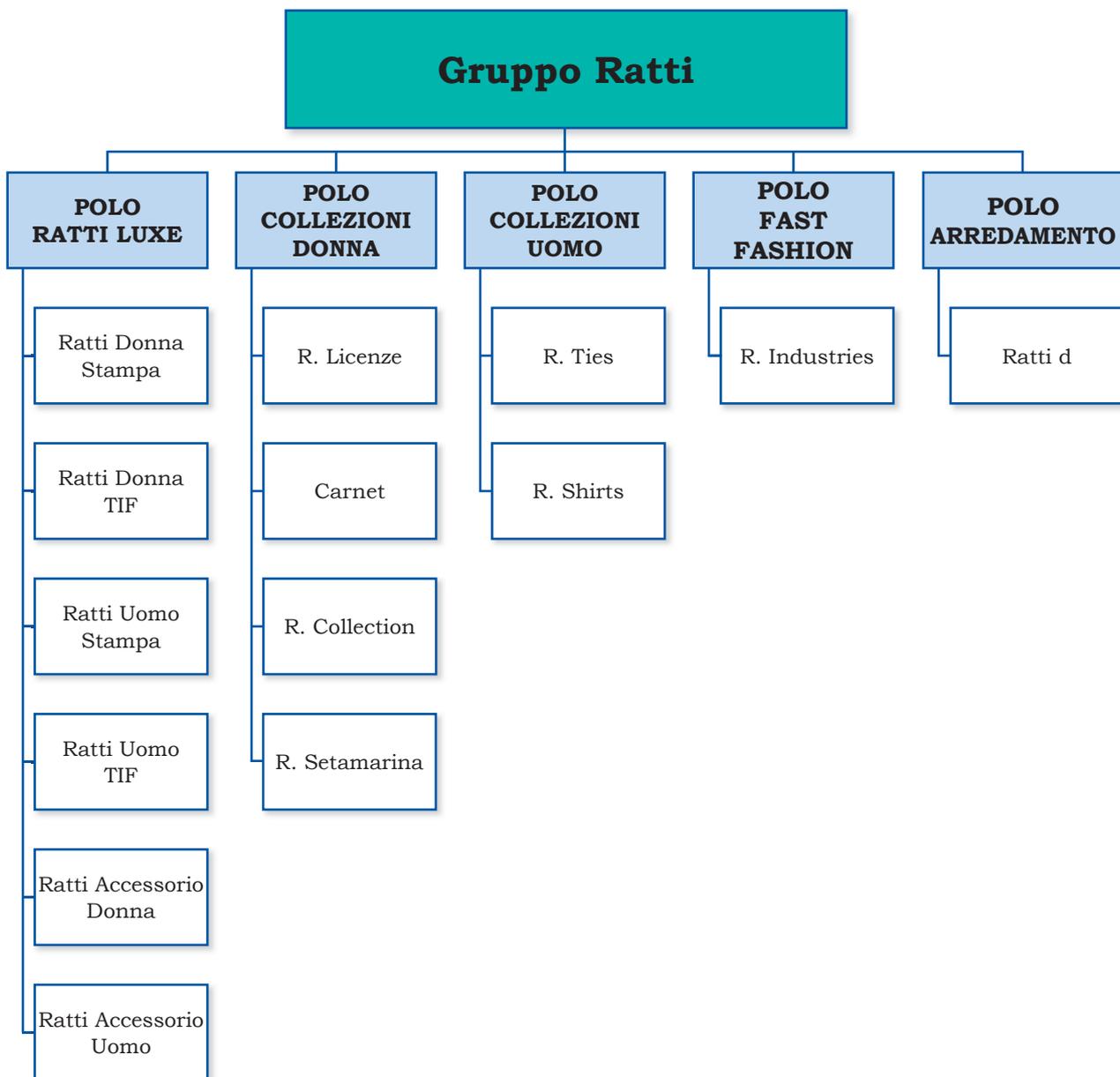
Gruppo RATTI - Le sedi operative

RATTI S.p.A.	Guanzate (Como)	Via Madonna, 30	Produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino ed altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento ed accessori. Direzione generale e commerciale.
CREOMODA S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse	Laboratorio.
RATTI USA Inc.	New York (USA)	8 West, 38 th Street	Filiale commerciale.
RATTI International Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai (China)	Room 303B, N. 118 Xinling Road, Waigaoqiao Free Trade Zone, Shanghai	Acquisto e commercializzazione di tessuti e prodotti finiti.
S.C. TEXTROM S.r.l.	Cluj-Napoca (Romania)	Floresti, Luna de Sus, str. Hala nr. 10	Produzione di tessuti stampati per cravatteria, accessori ed abbigliamento.

Gruppo RATTI - Struttura del Gruppo ed area di consolidamento



Gruppo RATTI - Struttura organizzativa





Indice

GRUPPO RATTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• Premessa	pag.	14
• Il Gruppo Ratti		14
• Quadro generale		14
• I risultati del Gruppo nell'esercizio 2016		15
• Informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo		17
• Altre informazioni		27
• Rischi e incertezze		28
• Raccordo tra bilancio consolidato e bilancio della Ratti S.p.A.		32
• Prevedibile evoluzione della gestione		33
• Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016		33
• Proposte all'Assemblea degli Azionisti		33

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

❖ Situazione patrimoniale – finanziaria	35
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	36
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	37
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
❖ Rendiconto finanziario	39
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	40
❖ Allegati	97

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	99
Relazione della società di revisione	100

RATTI S.p.A.

• Premessa	103
• Corporate Governance	103

BILANCIO RATTI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016

❖ Situazione patrimoniale – finanziaria	105
❖ Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	106
❖ Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	107
❖ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	108
❖ Rendiconto finanziario	109
❖ Note esplicative (Principi contabili e altre note esplicative)	110
❖ Allegati	165

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	171
Relazione del Collegio Sindacale	172
Relazione della società di revisione	179

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

PREMESSA

La relazione di cui all'art. 40, comma 1, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e la relazione di cui all'art. 2428 del cod. civ. sono presentate in un unico documento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis: la Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

IL GRUPPO RATTI

Il Gruppo Ratti (di seguito anche il Gruppo), di cui Ratti S.p.A. è la società Capogruppo (di seguito anche la società Capogruppo, la Capogruppo o la Controllante), svolge attività creative, di produzione e vendita nell'ambito del settore tessile. Più in particolare il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe e *foulards*).

La capacità produttiva del Gruppo è concentrata principalmente in Ratti S.p.A., presso la sede di Guanzate, in provincia di Como. Le altre società operative svolgono attività industriale o commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Controllante. Ciò comporta scambi all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi in oggetto.

Il Gruppo è organizzato ed opera attraverso cinque *Poli di business* che si caratterizzano per tipologia di prodotto e struttura commerciale:

- *Polo Ratti Luxe*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, sciali, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato (sia Uomo che Donna);
- *Polo Collezioni Donna*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, sciali, stole) per la fascia media di mercato (Donna);
- *Polo Collezioni Uomo*: produzione e commercializzazione di tessuti (in particolare, per camiceria e cravatteria) e accessori tessili (principalmente sciarpe e cravatte) per la fascia media di mercato (Uomo);
- *Polo Fast Fashion*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion (sia Uomo che Donna);
- *Polo Arredamento*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per arredamento.

Tale articolazione riflette la nuova organizzazione per settori operativi implementata ad inizio 2016 con l'obiettivo finale di rivolgersi al mercato in maniera più efficace ed incisiva. In particolare, le aree di business sono state riorganizzate sulla base del criterio del posizionamento di prodotto: fascia top (Ratti Luxe), fascia media (Collezioni Donna e Collezioni Uomo) e *fast fashion*. Il Polo Arredamento non subisce alcuna modifica in quanto specializzato in maniera trasversale nel segmento dei tessuti per arredamento.

Nel corso del periodo non si segnalano ulteriori variazioni avvenute all'interno del Gruppo.

QUADRO GENERALE

Con riferimento all'anno 2016, la filiera del tessile-moda italiano ha evidenziato una crescita molto moderata (1% circa). Tale crescita è stata caratterizzata, in linea di continuità con l'esercizio precedente, da una miglior *performance* delle aziende che operano a valle della filiera (+1,5%) rispetto a quelle che operano a monte, che hanno comunque confermato segno positivo (+0,8%).

Sul lato delle materie prime, a fine 2016 i prezzi di acquisto della seta greggia in euro hanno registrato un aumento di circa il 13,3% rispetto al termine dell'esercizio precedente¹; per quanto riguarda le altre materie prime tessili, a fine anno l'andamento dei prezzi in euro risulta complessivamente in aumento dell'11,0% rispetto alla fine del 2015, con una variazione tendenziale più marcata per quanto riguarda lana e cotone (+13,5% e +16,5% rispettivamente).

¹ Sistema Moda Italia, "I prezzi delle materie prime nel comparto moda (dicembre 2016)", gennaio 2017

I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2016

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2016, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

importi in migliaia di Euro

Riepilogo dati economici:	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.326	92.034
Valore della produzione e altri proventi	96.372	94.692
Margine lordo (<i>EBITDA</i>)	8.908	8.871
Risultato operativo (<i>EBIT</i>)	5.484	6.232
Risultato ante-imposte (<i>EBT</i>)	5.294	5.491
Risultato dell'esercizio	3.623	3.256

Nel contesto di riferimento sopra descritto, i risultati del bilancio 2016 confermano la solidità del Gruppo, che chiude l'esercizio con ricavi pari a 91,3 milioni di Euro, un EBITDA pari a 8,9 milioni di Euro (9,8% sul fatturato) ed un utile netto pari a 3,6 milioni di Euro, in crescita dell'11,3% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi registrano complessivamente una flessione di 0,7 milioni di Euro (-0,8%). La dinamica delle vendite è stata principalmente caratterizzata dal buon andamento del Polo Collezioni Donna (+ 4,1 milioni di Euro, +13,4%) a cui si contrappone la flessione registrata dal Polo Ratti Luxe (-3,1 milioni di Euro, -7,9%). Con riferimento alle altre aree di business si registrano la diminuzione delle vendite del Polo Collezioni Uomo e del Polo *Fast Fashion*.

Nell'anno 2016 l'EBITDA è risultato pari a 8,9 milioni di Euro, medesimo valore dell'esercizio precedente, con una incidenza percentuale sui ricavi del 9,8% (9,6% nel 2015). Si evidenzia la buona tenuta dei margini nonostante la modifica sfavorevole del mix delle vendite, conseguita grazie alle significative efficienze realizzate in ambito produttivo.

Il Risultato Operativo (EBIT) dell'esercizio 2016 è pari a 5,5 milioni di Euro, con un decremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2015, dopo aver registrato ammortamenti ed accantonamenti per 3,4 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2015).

Nell'anno 2016 gli oneri finanziari netti sono stati pari a 0,2 milioni di Euro, in miglioramento di 0,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale miglioramento è collegato ai maggiori dividendi percepiti dalla partecipazione detenuta in Emittenti Titoli (287 migliaia di Euro, che si confrontano con 33 migliaia di Euro del 2015), oltre che ad una dinamica più favorevole delle differenze di cambio (in miglioramento di 252 migliaia di Euro rispetto al 2015).

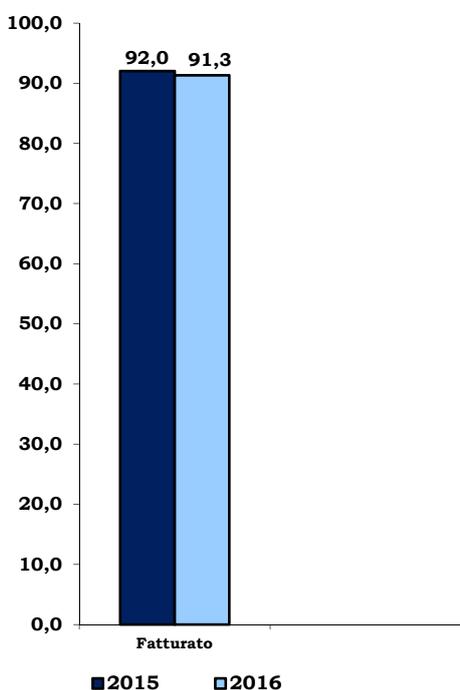
In relazione all'andamento descritto, il Risultato ante-imposte è pari ad 5,3 milioni di Euro, ed il risultato netto è pari a 3,6 milioni di Euro, in crescita di 0,3 milioni di Euro rispetto al 2015.

Quanto alla società Capogruppo, invece, la stessa ha chiuso l'esercizio 2016 con un fatturato di 91,4 milioni di Euro, contro 92,1 milioni di Euro registrati nel 2015 (-0,7%), un margine lordo (EBITDA) pari a 8,9 milioni di Euro, contro 9,1 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2015, ed un risultato operativo (EBIT) di 5,6 milioni di Euro, in diminuzione di 0,9 milioni di Euro rispetto al 2015. Sempre a livello di Capogruppo, il risultato ante-imposte ed il risultato dell'esercizio sono pari a 5,4 milioni di Euro e 3,7 milioni di Euro rispettivamente.

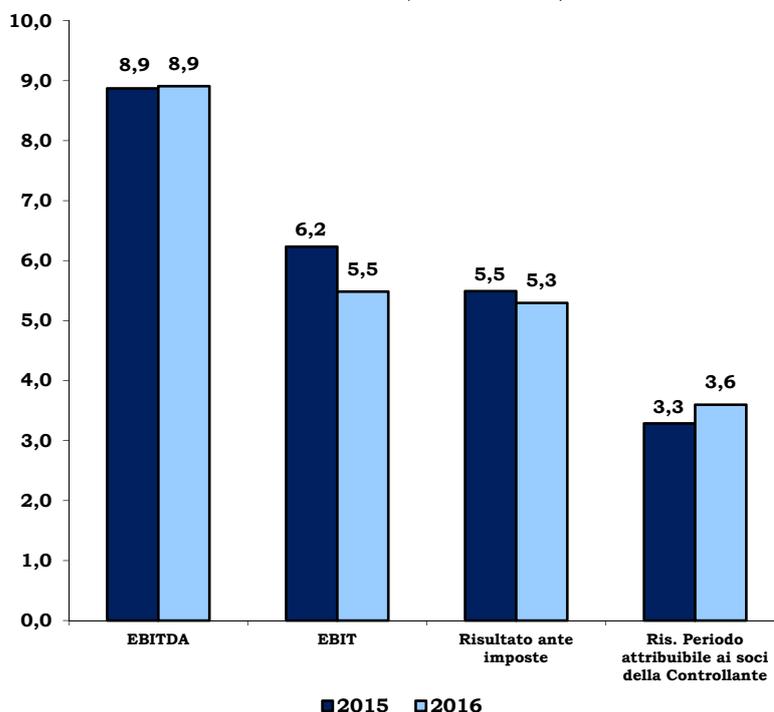
Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

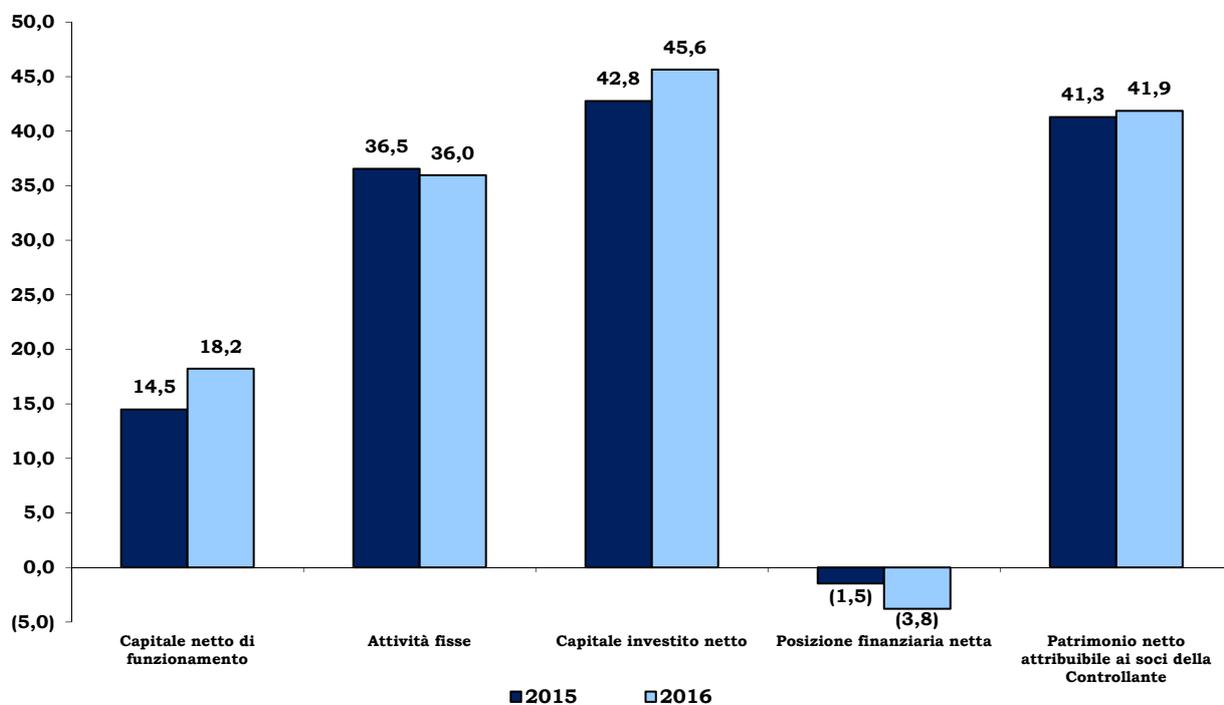
Fatturato
(milioni di Euro)



Principali indicatori economici consolidati
(milioni di Euro)



Principali indicatori patrimoniali consolidati
(milioni di Euro)



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ED EVENTI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Informazioni sul conto economico:

I dati economici del Gruppo Ratti, desunti dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, possono essere così riassunti:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
Dati Economici	2016	2015
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.326	92.034
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.028	1.144
Altri ricavi e proventi	2.018	1.514
Valore della produzione e altri proventi	96.372	94.692
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.688)	(32.159)
Costi per servizi	(21.284)	(22.376)
Costi per godimento beni di terzi	(1.825)	(2.038)
Costi per il personale	(27.906)	(26.477)
Altri costi operativi	(1.644)	(1.766)
Ammortamento attrezzature varia di stampa	(1.117)	(1.005)
Margine Lordo (EBITDA)	8.908	8.871
Ammortamenti	(3.033)	(2.433)
Accantonamenti e svalutazioni	(391)	(206)
Risultato operativo (EBIT)	5.484	6.232
Risultato ante imposte (EBT)	5.294	5.491
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	3.598	3.286

Raccordo tra Margine Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo da conto economico consolidato:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	2016	2015
RISULTATO OPERATIVO	5.484	6.232
Accantonamenti e svalutazioni	391	206
Ammortamenti	3.033	2.433
MARGINE LORDO (EBITDA)	8.908	8.871

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2016, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi ed operazioni significative non ricorrenti".

Analisi dei ricavi

Le società del Gruppo hanno contribuito al fatturato (ricavi dalla vendita di beni e servizi) dell'esercizio 2016 come di seguito riepilogato:

importi in migliaia di Euro

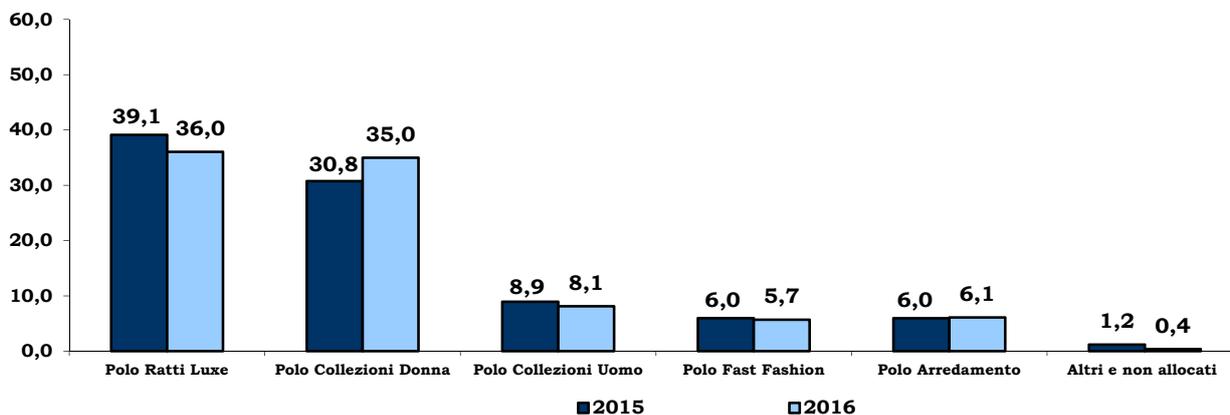
Società	2016	2015
Ratti S.p.A.	91.396	92.085
Creomodà S.a.r.l.	919	379
Ratti USA Inc.	320	330
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	401	424
Totale aggregato	93.036	93.218
Rettifiche di consolidamento	(1.710)	(1.184)
Totale consolidato	91.326	92.034

La composizione del fatturato per tipo prodotto e per area geografica è la seguente:

importi in migliaia di Euro

Tipo prodotto:	2016	%	2015	%	Variazione %
Polo Ratti Luxe	36.048	39,5	39.122	42,5	(7,9)
Polo Collezioni Donna	34.990	38,3	30.860	33,5	13,4
Polo Collezioni Uomo	8.127	8,9	8.943	9,7	(9,1)
Polo Fast Fashion	5.688	6,2	5.969	6,5	(4,7)
Polo Arredamento	6.099	6,7	5.959	6,5	2,3
Altri e non allocati	374	0,4	1.181	1,3	(68,3)
Totale	91.326	100	92.034	100	(0,8)

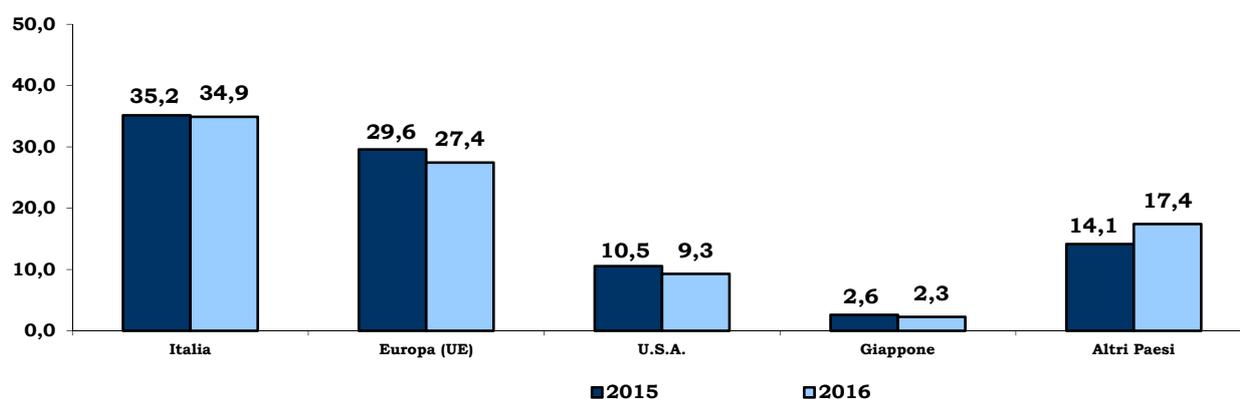
Fatturato per tipo prodotto
(milioni di Euro)



importi in migliaia di Euro

Area geografica:	2016	%	2015	%	Variazione %
Italia	34.915	38,2	35.158	38,2	(0,7)
Europa (UE)	27.448	30,0	29.585	32,1	(7,2)
U.S.A.	9.284	10,2	10.544	11,5	(11,9)
Giappone	2.268	2,5	2.600	2,8	(12,8)
Altri Paesi	17.411	19,1	14.147	15,4	23,1
Totale	91.326	100	92.034	100	(0,8)

Fatturato per area geografica
(milioni di Euro)



L'andamento della gestione evidenzia per l'esercizio 2016 un fatturato di 91,3 milioni di Euro, in diminuzione di circa 0,7 milioni di Euro (-0,8%) rispetto all'esercizio precedente. Come già rilevato la dinamica delle vendite è stata caratterizzata dal buon andamento del Polo Collezioni Donna (+4,1 milioni di Euro, +13,4%), che cresce in particolare nel segmento del tessuto per abbigliamento (+3,9 milioni di Euro). A tale incremento si contrappone la flessione registrata dal Polo Ratti Luxe (-3,1 milioni di Euro), a seguito del rallentamento delle divisioni abbigliamento di alcuni clienti, e la flessione del Polo Collezioni Uomo (-0,8 milioni di Euro), che sconta in particolare la debolezza del mercato statunitense nel periodo in oggetto.

L'andamento dei ricavi per area geografica evidenzia la crescita degli Altri Paesi (+3,3 milioni di Euro, +23,1%), con particolare riferimento all'area del Far-East. Per quanto riguarda le altre aree geografiche, da evidenziare la flessione registrata dall'Europa (-2,1 milioni di Euro, -7,2%) e dagli U.S.A. (-1,3 milioni di Euro, -11,9%), relative al sopra commentato andamento dei Poli Ratti Luxe e Collezioni Uomo.

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Costi operativi

importi in migliaia di Euro

	2016	2015
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.688	32.159
Costi per servizi	21.284	22.376
Costi per godimento beni di terzi	1.825	2.038
Costi per il personale	27.906	26.477
Altri costi operativi	1.644	1.766
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	1.117	1.005
Ammortamenti	3.033	2.433
Accantonamenti e svalutazioni	391	206
Totale	90.888	88.460

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in aumento rispetto all'esercizio 2015 di 1,5 milioni di Euro, principalmente a seguito dei maggiori acquisti di tessuti greggi.

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,1 milioni di Euro, in relazione al decremento dei costi per lavorazioni esterne (-0,9 milioni di Euro), dei costi per manutenzioni (-0,4 milioni di Euro) e dei costi per utenze (-0,2 milioni di Euro).

I costi per il personale ammontano per l'esercizio 2016 a 27,9 milioni di Euro, e registrano un aumento di 1,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2015 a seguito del maggior organico medio dell'anno 2016 rispetto al 2015, con particolare riferimento alla capogruppo Ratti ed alla controllata tunisina Creomoda.

Gli Ammortamenti sono pari a 3,0 milioni di Euro e risultano in aumento di 0,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della modifica delle aliquote di ammortamento per alcuni impianti di produzione, che ha avuto effetto a partire dal mese di ottobre 2015.

Risultato Operativo (EBIT):

importi in migliaia di Euro

	2016	2015
Risultato Operativo (EBIT)	5.484	6.232

A seguito degli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2016 è positivo per 5,5 milioni di Euro.

Risultato ante imposte (EBT):

importi in migliaia di Euro

	2016	2015
Risultato ante imposte (EBT)	5.294	5.491

Il Risultato ante imposte (EBT) è pari a 5,3 milioni di Euro, e si confronta con un risultato di 5,5 milioni di Euro nel 2015, dopo aver registrato oneri finanziari netti per 190 migliaia di Euro, che si confrontano con 741 migliaia di Euro relativi all'esercizio 2015.

*Risultato dell'esercizio**importi in migliaia di Euro*

	2016	2015
Risultato dell'esercizio	3.598	3.286

Il risultato dell'esercizio è pari a 3,6 milioni di Euro, dopo aver registrato imposte sul reddito per complessivi 1,7 milioni di Euro; tale risultato si confronta con un utile di 3,3 milioni di Euro relativi all'esercizio precedente, che aveva registrato imposte per complessivi 2,2 milioni di Euro.

Le società del Gruppo hanno contribuito a tale risultato con i seguenti risultati parziali, derivanti dai bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato, che vengono di seguito confrontati con gli analoghi risultati dell'anno 2015:

importi in migliaia di Euro

Società	2016	2015
Ratti S.p.A.	3.724	3.576
Creomoda S.a.r.l.	104	(127)
Ratti USA Inc.	(135)	(40)
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	32	(46)
S.C. Textrom S.r.l.	(84)	(88)
Totale aggregato	3.641	3.275
Rettifiche di consolidamento	(43)	11
Risultato attribuibile ai soci della Controllante	3.598	3.286

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, raffrontata con quella al 31 dicembre 2015, è di seguito sinteticamente rappresentata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Rimanenze	26.529	23.071
Crediti commerciali ed altri crediti	22.468	20.014
Crediti per imposte sul reddito	208	129
Passività correnti non finanziarie	(30.979)	(28.727)
A. Capitale netto di funzionamento	18.226	14.487
Immobili, impianti e macchinari	31.448	30.584
Altre attività immateriali	654	636
Altre attività non correnti	3.862	5.329
B. Attività Fisse	35.964	36.549
C. Trattamento fine rapporto	(6.563)	(6.351)
D. Fondo per rischi ed oneri	(1.103)	(954)
E. Altre Passività non correnti	(876)	(968)
F. Capitale investito netto	45.648	42.763
Coperto da:		
Posizione finanziaria corrente	(14.109)	(14.209)
Posizione finanziaria netta non corrente	17.898	15.680
G. Posizione finanziaria netta totale	3.789	1.471
H. Patrimonio netto	41.859	41.292
I. TOTALE (G+H)	45.648	42.763

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2016 è pari a 18,2 milioni di Euro, e risulta in aumento di 3,7 milioni di Euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2015. La variazione in aumento del capitale di funzionamento è principalmente collegata dell'incremento delle rimanenze di magazzino, relativo ai maggiori quantitativi di materie prime e semilavorati in giacenza rispetto all'esercizio precedente, con l'obiettivo finale di garantire un maggior livello di servizio al cliente.

Nell'ambito delle altre variazioni del capitale circolante si segnala l'incremento dei crediti commerciali e degli altri crediti (+2,5 milioni di Euro), direttamente collegato alle maggiori vendite del mese di dicembre rispetto all'esercizio precedente, e l'incremento delle altre passività correnti (+2,3 milioni di Euro).

Le attività fisse registrano un decremento netto di 0,6 milioni di Euro, originato, da un lato, dall'incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali di 0,9 milioni di Euro (investimenti netti per 5,0 milioni di Euro ed ammortamenti per 4,1 milioni di Euro), e, dall'altro, dal decremento delle altre attività non correnti di 1,5 milioni di Euro, riconducibile alla diminuzione delle attività per imposte

differite sulle perdite fiscali pregresse in relazione alla previsione di utilizzo in compensazione sugli utili fiscali dell'esercizio.

A seguito dei fenomeni descritti il capitale netto investito al 31 dicembre 2016 risulta complessivamente in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di 2,9 milioni di Euro.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia al paragrafo successivo, mentre per la riconciliazione dei dati sopra esposti con il bilancio consolidato si rinvia ai quadri di raccordo successivamente riportati.

Dati Finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 ammonta a -3,8 milioni di Euro e registra un decremento di 2,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione in diminuzione è principalmente collegata agli investimenti effettuati nel periodo in oggetto.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 si sostanzia come segue:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Poste correnti:		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	17.413	17.985
Passività finanziarie correnti vs. banche e altri finanziatori	(2.860)	(3.302)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(444)	(474)
Totale posizione finanziaria corrente	14.109	14.209
Poste non correnti:		
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(17.898)	(15.680)
Posizione finanziaria non corrente	(17.898)	(15.680)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	(3.789)	(1.471)

La variazione della posizione finanziaria non corrente rispetto al 31 dicembre 2015 è collegata alla finalizzazione, nel mese di dicembre 2016, di un nuovo finanziamento chirografario della durata di 6 anni per un importo di 5 milioni di Euro, al netto del rimborso delle rate dei finanziamenti già in essere. L'operazione si pone l'obiettivo di supportare la crescita aziendale in un'ottica di medio-lungo termine.

Il Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante, al 31 dicembre 2016, è pari a 41,8 milioni di Euro, comprensivo del risultato del periodo, in crescita di 0,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Altre informazioni

Investimenti in Immobili, impianti e macchinari

Il dettaglio degli incrementi dell'esercizio, comprensivo delle riclassifiche dagli investimenti in corso, è il seguente:

importi in migliaia di Euro

	31.12.2016	31.12.2015
Fabbricati	320	411
Impianti e macchinari	2.813	2.864
Attrezzature	1.202	1.287
Mobili e macchine	292	76
Automezzi	15	47
Investimenti in corso	308	218
Totale	4.950	4.903
di cui per leasing finanziari	---	---
di cui acquisizioni immobili, impianti e macchinari	4.950	4.903

Gli investimenti dell'esercizio 2016 ammontano a 5,0 milioni di Euro e riflettono la continuità della politica di investimento in tecnologie e di rinnovo degli impianti adottata dal Gruppo. In particolare, gli investimenti si riferiscono per 1,6 milioni di Euro a nuove stampanti ink-jet, per 1,2 milioni di Euro ad attrezzature varie di stampa e per 0,5 milioni di Euro a nuovi impianti di finissaggio.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 73 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi sistemi gestionali e licenze software da parte della Capogruppo.

Ricerca - sviluppo – qualità

E' proseguita nel 2016 l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla innovazione della offerta. Gli archivi di impresa sono stati interessati da un progetto di digitalizzazione e di *image recognition*.

Ratti ha individuato nella "sostenibilità" la direttrice di lavoro dei prossimi anni, e ne ha promosso la conoscenza e la pratica nella organizzazione attraverso una campagna di comunicazione, formazione e azione, con lo scopo di generare innovazione incrementale.

Sul tema della sostenibilità sono state condotte attività di studio e sviluppo di un "*chemical management system*", studi e sperimentazione sugli ausiliari utilizzati nella stampa digitale, sperimentazioni sugli inchiostri di stampa con il Denkendorf Institute, attività di mappatura e qualificazione degli scarti tessili in previsione della collaborazione al progetto Life M3P.

In ambito produttivo sono stati condotti studi sull'*upgrading* tecnologico della stampa tradizionale.

Nel corso dell'anno la Società ha preso conoscenza del modello manifatturiero rappresentato da industria 4.0. In tale ambito sono da collocarsi la collaborazione con il consorzio di meccatronica Intellimech per lo studio della introduzione di robotica in una delle aree produttive della Società, e la partecipazione al progetto SMART4CPPS in collaborazione con centri di ricerca ed imprese. La tracciabilità di prodotto tramite RFID è stata oggetto di sperimentazione.

Infine è proseguita l'attività di studio sulla filiera della sericoltura promossa da AIUFFASS.

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Risorse umane

L'organico al 31 dicembre dettagliato per le società del Gruppo è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Ratti S.p.A.	501	498
Creomoda S.a.r.l.	153	144
Ratti USA Inc.	2	2
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	1	1
S.C. Textrom S.r.l.	25	26
Totale Gruppo	682	671

Alla fine del 2016 il numero complessivo dei dipendenti si è incrementato di n. 11 addetti rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento è collegato in particolare alla capogruppo Ratti (+ n. 3 addetti), a seguito del rafforzamento delle strutture commerciali, ed alla controllata di diritto tunisino Creomoda Sarl (+ n. 9 addetti), a seguito del completamento degli organici di produzione.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti suddiviso per categorie:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	13	13	14	14
Quadri e Impiegati	306	297	304	288
Intermedi e Operai	363	361	359	285
Totale Gruppo	682	671	677	587

L'incremento del numero medio dei dipendenti è principalmente ascrivibile al rafforzamento degli organici produttivi della controllata Creomoda.

Non si segnalano cause in corso per eventi significativi, quali morti, infortuni e/o malattie professionali.

Ambiente

Il Gruppo Ratti svolge un'attività ad impatto ambientale moderato, comunque regolata da specifiche normative.

Il Gruppo considera da sempre essenziale svolgere un ruolo attivo nel processo di continua sensibilizzazione e responsabilizzazione nei confronti della salvaguardia ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel completo rispetto degli adempimenti e delle norme in materia ambientale, sia in fase di produzione che d'immissione dei propri prodotti sul mercato, con un costante impegno finalizzato a:

- minimizzare progressivamente ogni significativo impatto ambientale legato a nuovi sviluppi tecnologici e/o di prodotto;
- progettare adeguatamente attività, prodotti e servizi in modo da ridurre (per quanto possibile dal punto di vista tecnico/economico) ogni significativo impatto ambientale e rischio per la salute sia dei propri lavoratori che delle parti interessate, durante l'attività di produzione, il loro utilizzo ed il successivo smaltimento;
- prevenire (per quanto possibile) potenziali e significativi inquinamenti, danni ambientali, incidenti/infortuni, nonché ridurre il consumo di risorse non rinnovabili.

Verifiche ispettive, periodicamente effettuate da parte degli Enti di controllo, non hanno ad oggi portato risultati/verbali negativi, condanne, sanzioni e/o segnalazioni in merito.

Non vi sono cause pregresse e/o in corso né contenziosi aperti di carattere ambientale.

Rapporti con parti correlate

- Rapporti con società del Gruppo

La capacità produttiva del Gruppo è attualmente concentrata nella società capogruppo Ratti S.p.A.. Con riferimento alle società controllate, la controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. presta attualmente servizi di lavorazione (stampa) alla Capogruppo con un peso marginale sui volumi complessivi di produzione. Per quanto concerne la controllata tunisina Creomoda S.a.r.l., la stessa è dedicata alla realizzazione di campionari e cataloghi ed all'attività di confezione di accessori tessili femminili, avviata nel corso del 2015.

Le altre società operative hanno prevalente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Capogruppo, ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il rapporto maggiormente significativo è quello relativo a Ratti USA Inc., una filiale commerciale che percepisce a fronte della propria attività commissioni da Ratti S.p.A.

Quanto ai rapporti tra la Società Capogruppo e le altre società del Gruppo si rinvia alla nota n. 11 - Rapporti con parti correlate e all'Allegato 1 del bilancio d'esercizio.

- Rapporti con altre parti correlate

In data 1° dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del cod.civ., del Regolamento Emittenti Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Ratti S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Quanto alle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016, principalmente operazioni di natura commerciale con società del Gruppo Marzotto, si rinvia alla nota n. 11 - Rapporti con parti correlate e all'Allegato 2 del bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31 dicembre 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Ai sensi dei n. 3 e 4 del comma 2 art. 2428 del cod. civ., si attesta che la società Capogruppo e le altre società del Gruppo non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciaria o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Ratti non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Quanto alle partecipazioni possedute dagli organi di amministrazione e di controllo, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - art. 79, si rinvia all'Allegato 6 del Bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31.12.2016.

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Gestione del rischio finanziario

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del cod. civ. e dell'art. 40, comma 2, lettera D-bis, del D.Lgs. 127/91, si rinvia alla nota esplicativa n. 11 - Gestione del rischio finanziario del bilancio consolidato e alla nota n. 9 - Gestione del rischio finanziario del bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31 dicembre 2016.

RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva

Il settore tessile-abbigliamento è stato caratterizzato, a partire dalla seconda metà degli anni novanta, da una crescente concorrenza da parte di operatori dell'est asiatico, in particolare cinesi. Anche il settore tessile-serico, di cui il distretto comasco rappresenta l'eccellenza nel mondo, ha evidenziato una progressiva conquista di quote di mercato da parte di operatori cinesi, in particolar modo nel prodotto di cravatteria e nei mercati di sbocco più sensibili alla variazione dei prezzi di vendita, come quello statunitense.

La perdita di quote di mercato ha interessato principalmente i segmenti basso e medio del mercato, mentre il segmento del lusso, rappresentato sostanzialmente dalle case di alta moda italiane e francesi, ha risentito in misura più contenuta della pressione competitiva da parte della Cina.

La crisi economica mondiale degli ultimi anni, comunque, riducendo i livelli di consumo in tutti i principali mercati di riferimento, ha inasprito la dinamica competitiva nell'ambito del settore tessile serico, ed anche tra gli operatori del distretto comasco.

La riduzione dei livelli di fatturato di tutti i principali *competitors* del Gruppo determinerà processi di ristrutturazione nell'ambito delle singole aziende e tenderà a favorire dinamiche di aggregazione tra le stesse, modificando la struttura competitiva del settore.

Dimensioni che consentano di sostenere una certa massa critica di attività, qualità e livelli di servizio, in termini di creatività e produzione, sempre più esasperati costituiranno i fattori economici di successo nel futuro del settore.

Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenant finanziari*. In particolare:

- 1 Finanziamento prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.
- 2 Finanziamenti prevedono:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
 - Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.
- 1 Finanziamento prevede:
 - Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;
 - Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenant* finanziari comporterebbe, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Società.

Alla data di bilancio (31 dicembre 2016) i suddetti *covenants* risultano rispettati.

Rischi connessi ai contratti di licenza

Si segnala che Ratti S.p.A. opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione e la commercializzazione di accessori maschili e femminili e tessuti per *griffe* nel mercato del lusso.

L'eventuale mancato rinnovo dei contratti di licenza con tali *griffe* potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera anche a livello internazionale e pertanto è esposto ai rischi di mercato connessi alla oscillazione dei tassi di cambio. Più in particolare, come più ampiamente illustrato alla nota n. 11 – Gestione del rischio finanziario, il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente al dollaro statunitense (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite o acquisti a termine di valuta).

Il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso fisso e variabile ed attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento a medio-lungo termine, laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (solitamente contratti di *interest rate swap*).

Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica del Gruppo l'utilizzo di strumenti volti a mitigare tale rischio, quali l'assicurazione dei crediti e sistematiche procedure di verifica sull'affidabilità dei clienti.

Allo stato attuale non si segnalano situazioni di particolare incertezza circa la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, tenuto conto delle svalutazioni effettuate.

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.7 - Crediti commerciali ed altri crediti al bilancio consolidato.

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati

Il Gruppo svolge una significativa attività industriale, legata alla produzione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo per abbigliamento, accessori, cravatteria ed arredamento, e pertanto i costi energetici (energia e gas-metano), così come i costi per acquisto di materie prime e semilavorati, rappresentano voci di costo rilevanti del conto economico del Gruppo.

Si segnala pertanto che variazioni significative di tali costi potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo.

A tale proposito si evidenzia che in una dinamica di forti tensioni ed incrementi dei prezzi delle materie prime tessili (cotone, seta e lana) solo una parte di tali incrementi può essere riportata a valle della filiera od assorbita con una riduzione delle inefficienze e riduzioni di costi.

Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo opera in settori quali la creazione e la produzione di tessuti e prodotti confezionati di nicchia in cui il *know-how*, la disponibilità, la competenza e la capacità di personale specializzato rivestono un'importanza significativa.

I risultati del Gruppo sono pertanto legati alla disponibilità di risorse con elevato *know-how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera in settori di attività che sono regolati da specifiche normative. Il Gruppo ritiene di aver adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati economici del Gruppo.

QUADRI DI RACCORDO

Vengono di seguito riportati i quadri di raccordo tra la struttura patrimoniale e finanziaria, esposta precedentemente nelle informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo, e le voci incluse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata:

	<i>importi in migliaia di Euro</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(30.979)	(28.727)
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)	<u>(30.979)</u>	<u>(28.727)</u>
Altre attività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Partecipazioni	139	139
Altre attività	412	626
Attività per imposte differite	3.311	4.564
Altre attività non correnti (schema riclassificato)	<u>3.862</u>	<u>5.329</u>
Trattamento di fine rapporto (schema riclassificato)		
è composto da:		
Benefici ai dipendenti (parte non corrente)	(6.563)	(6.351)
Trattamento fine rapporto (schema riclassificato)	<u>(6.563)</u>	<u>(6.351)</u>
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)		
è composto da:		
Fondi per rischi ed oneri (parte non corrente)	(1.063)	(914)
Fondi per rischi ed oneri (parte corrente)	(40)	(40)
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)	<u>(1.103)</u>	<u>(954)</u>
Altre attività non correnti (schema riclassificato)		
sono composte da:		
Imposte differite passive	(338)	(419)
Altre passività	(538)	(549)
Altre passività non correnti (schema riclassificato)	<u>(876)</u>	<u>(968)</u>
Posizione finanziaria netta corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	17.413	17.985
Passività finanziarie (parte corrente)	(3.304)	(3.776)
PFN corrente (schema riclassificato)	<u>14.109</u>	<u>14.209</u>
Posizione finanziaria netta non corrente (schema riclassificato)		
è composta da:		
Passività finanziarie (parte non corrente)	(17.898)	(15.680)
PFN non corrente (schema riclassificato)	<u>(17.898)</u>	<u>(15.680)</u>

Relazione sulla gestione

GRUPPO RATTI

RACCORDO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO DELLA RATTI S.p.A.

importi in migliaia di Euro

	31.12.2016		31.12.2015	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO
Risultato netto e patrimonio netto di Ratti S.p.A.	41.444	3.724	40.764	3.576
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Valore di carico delle partecipazioni consolidate	1.401	---	1.401	---
- Patrimonio netto e risultato di spettanza delle società consolidate	(991)	(108)	(877)	(271)
- Plusvalori attribuiti ai cespiti alla data di acquisizione delle partecipate	221	(10)	232	(11)
- Storno rivalutazione terreni e fabbricati partecipazione Rumena	(246)	---	(246)	---
Eliminazione degli utili determinati da operazioni infragruppo	17	(8)	25	(8)
Altre rettifiche minori	---	---	---	---
Effetto fiscale sulle scritture precedenti	(44)	---	(44)	---
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	41.802	3.598	41.255	3.286
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi *	57	25	37	(30)
Patrimonio netto e risultato consolidato	41.859	3.623	41.292	3.256

(*) Le quote attribuibili a partecipazioni di terzi si riferiscono al 24% di Creomoda S.a.r.l..

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'anno 2017, le più recenti stime sul settore tessile-moda evidenziano un'aspettativa di moderata crescita rispetto all'esercizio precedente, con uno scenario complessivo che, a livello globale, dovrebbe confermarsi favorevole. In tale contesto i primi mesi dell'anno evidenziano per il Gruppo Ratti un andamento positivo della raccolta ordini, che risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.723.981 come segue:

- a riserva legale per Euro 186.199;
- ad utili a nuovo per Euro 802.782;
- agli Azionisti, tramite l'assegnazione di un dividendo pari a Euro 0,10 per azione, per complessivi Euro 2.735.000.

Il dividendo avrà come data di stacco il 22 maggio 2017 e come data di pagamento il 24 maggio 2017, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 13 marzo 2017

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016
GRUPPO RATTI

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

importi in migliaia di Euro

ATTIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari	7.1	31.448	30.584
Altre attività immateriali	7.2	654	636
Partecipazioni	7.3	139	139
Altre attività	7.4	412	626
Attività per imposte differite	7.5	3.311	4.564
ATTIVITA' NON CORRENTI		35.964	36.549
Rimanenze	7.6	26.529	23.071
Crediti commerciali ed altri crediti	7.7	22.468	20.014
di cui verso parti correlate		147	1.069
Crediti per imposte sul reddito	7.8	208	129
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.9	17.413	17.985
ATTIVITA' CORRENTI		66.618	61.199
TOTALE ATTIVITA'	7.	102.582	97.748

importi in migliaia di Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale		11.115	11.115
Altre riserve		18.651	18.788
Utili/(Perdite) a nuovo		8.438	8.066
Risultato dell'esercizio		3.598	3.286
Patrimonio attribuibile ai soci della Controllante		41.802	41.255
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi		57	37
PATRIMONIO NETTO	8.1	41.859	41.292
Passività finanziarie	8.2	17.898	15.680
Fondi per rischi ed oneri	8.3	1.063	914
Benefici ai dipendenti	8.4	6.563	6.351
Passività per imposte differite	8.5	338	419
Altre passività	8.6	538	549
di cui verso parti correlate		42	---
PASSIVITA' NON CORRENTI		26.400	23.913
Passività finanziarie	8.2	3.304	3.776
Debiti verso fornitori ed altri debiti	8.7	30.979	28.727
di cui verso parti correlate		2.631	2.411
Fondi per rischi ed oneri	8.3	40	40
Debiti per imposte sul reddito	8.8	---	---
PASSIVITA' CORRENTI		34.323	32.543
TOTALE PASSIVITA'		60.723	56.456
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.	102.582	97.748

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

importi in migliaia di Euro

	Note	2016	2015
Valore della produzione e altri proventi		96.372	94.692
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	10.1	91.326	92.034
di cui verso parti correlate		163	1.217
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		3.028	1.144
Altri ricavi e proventi	10.2	2.018	1.514
di cui verso parti correlate		264	178
Costi operativi		(90.888)	(88.460)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.3	(33.688)	(32.159)
di cui da parti correlate		(4.648)	(4.009)
Per servizi	10.4	(21.284)	(22.376)
di cui da parti correlate		(963)	(782)
Per godimento beni di terzi	10.5	(1.825)	(2.038)
di cui da parti correlate		---	(2)
Costi per il personale	10.6	(27.906)	(26.477)
Altri costi operativi	10.7	(1.644)	(1.766)
di cui da parti correlate		(24)	(20)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	10.8	(1.117)	(1.005)
Ammortamenti	10.8	(3.033)	(2.433)
Accantonamenti e svalutazioni	10.9	(391)	(206)
RISULTATO OPERATIVO		5.484	6.232
Proventi finanziari	10.10	1.187	1.457
Oneri finanziari	10.10	(1.377)	(2.198)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		5.294	5.491
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.11	(1.671)	(2.235)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.623	3.256
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		(25)	30
Soci della Controllante		3.598	3.286
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	10.12	0,13	0,12
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO	10.12	0,13	0,12

**PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

importi in migliaia di Euro

	Note	2016	2015
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	3.623	3.256
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- Differenze di conversione di bilanci esteri		(13)	60
Imposte sul reddito		---	---
		(13)	60
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		78	86
Imposte sul reddito		(35)	(24)
		43	62
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		30	122
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		(407)	114
Imposte sul reddito		56	(31)
		(351)	83
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		(351)	83
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	(321)	205
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA CONSOLIDATA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	3.302	3.461
Attribuibile a:			
- Partecipazioni di terzi		20	(35)
- Soci della Controllante		3.282	3.496

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

importi in migliaia di Euro

Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2016	11.115	1.094	16.834	(343)	(870)	1.731	342	8.066	3.286	41.255	37	41.292
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:												
1 - Variazione per transazioni con i soci:												
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente												
- a Riserva Legale		179							(179)	---		---
- a Dividendi									(2.735)	(2.735)		(2.735)
- a Utile a nuovo								372	(372)	---		---
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	179	0	0	0	0	0	372	(3.286)	(2.735)	0	(2.735)
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:												
- Risultato dell'esercizio									3.598	3.598	25	3.623
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti					(351)					(351)	---	(351)
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging				43						43	---	43
- Variazione netta della riserva di conversione							(8)			(8)	(5)	(13)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	43	(351)	0	(8)	0	3.598	3.282	20	3.302
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	8.1	11.115	1.273	16.834	(300)	(1.221)	1.731	334	8.438	41.802	57	41.859

importi in migliaia di Euro

Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipazioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2015	11.115	956	16.834	(405)	(953)	1.731	277	8.200	2.739	40.494	(2)	40.492
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:												
1 - Variazione per transazioni con i soci:												
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente												
- a Riserva Legale		138							(138)	---		---
- a Dividendi									(2.735)	(2.735)		(2.735)
- a Utile a nuovo								(134)	134	---		---
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente	0	138	0	0	0	0	0	(134)	(2.739)	(2.735)	0	(2.735)
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:												
- Risultato dell'esercizio									3.286	3.286	(30)	3.256
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti					83					83	---	83
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging				62						62	---	62
- Variazione netta della riserva di conversione							65			65	(5)	60
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	62	83	0	65	0	3.286	3.496	(35)	3.461
4 - Quota aumento Capitale Società estera sottoscritto da azionisti terzi												
											74	74
Totale quote aumento Capitale Sociale sottoscritto da terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74	74
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	8.1	11.115	1.094	16.834	(343)	(870)	1.731	342	8.066	41.255	37	41.292

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in migliaia di Euro

	Note	2016	2015
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio		3.598	3.286
<i>Rettifiche per</i>			
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi		25	(30)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	10.8	1.117	1.005
Ammortamenti	10.8	3.033	2.433
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(42)	(136)
Oneri finanziari (interessi netti)		206	195
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(14)	(44)
Imposte sul reddito	11.11	1.671	2.235
		9.594	8.944
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	7.6	(3.458)	(1.359)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso terzi	7.7	(3.676)	2.217
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso parti correlate	7.7	922	(808)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso terzi	8.6	2.421	(2.250)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso parti correlate	8.6	262	(16)
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	8.6	(195)	(435)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	8.4	149	19
Variazione netta altre attività/passività correnti		(229)	(174)
		5.790	6.138
Interessi pagati		(238)	(344)
Imposte sul reddito pagate		(328)	(386)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		5.224	5.408
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		11	140
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		75	152
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	7.1	(4.950)	(4.903)
Incremento delle attività immateriali	7.2	(143)	(73)
Quota aumento capitale società estera sottoscritta da azionisti terzi		---	74
Variazione altre attività finanziarie non correnti	7.4	161	(45)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(4.846)	(4.655)
Liquidità dall'attività finanziaria			
Erogazioni per accensione nuovi finanziamenti		5.051	17.500
Rimborso totale di prestiti		---	(6.250)
Rimborso rate di finanziamenti	8.2	(1.805)	(2.121)
Distribuzione dividendi		(2.735)	(2.735)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export		(1.448)	(9.684)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(937)	(3.290)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		17.985	20.462
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(13)	60
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	7.9	17.413	17.985

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ratti S.p.A. e le società da questa controllate direttamente (di seguito il “Gruppo Ratti” o il “Gruppo”) hanno come oggetto principale l’attività di creazione, produzione e vendita nell’ambito del settore tessile.

Più in particolare il Gruppo Ratti opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, mare ed arredamento, e nella produzione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori uomo e donna (cravatte, scarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. (di seguito anche la “società Capogruppo”, la “Capogruppo” o la “Controllante”) ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della capogruppo Ratti S.p.A. è quotato sul Mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A..

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Ratti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 13 marzo 2017. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’ E CONTINUITA’ AZIENDALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2016, così come quello della società Capogruppo, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall’Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è comparato con i dati del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto consolidato dell’utile/(perdita) d’esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività aziendale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale.

3. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio, l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale di Gruppo e della Capogruppo. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato.

Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente, di seguito elencati. L'applicazione di tali nuovi principi, modifiche o interpretazioni non ha avuto impatto materiali sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche allo IAS 19 *Piani a benefici definita: contributi dei dipendenti*
- Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2010-2012, che hanno riguardato i seguenti principi: IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*, IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, IFRS 8 *Settori operativi*, IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e IAS 38 *Attività immateriali*, IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*
- Modifiche allo IFRS 11 *Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto*
- Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 - *Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*
- Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 41 - *Agricoltura: piante fruttifere*
- Modifiche allo IAS 27 - *Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*
- Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012- 2014, che hanno riguardato i seguenti principi: IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, IFRS 7 *Strumenti finanziari*, informativa IAS 19 *Benefici per i dipendenti*, IAS 34 *Bilanci intermedi*
- Modifiche allo IAS 1, *Presentazione del bilancio*
- Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, sono già stati emanati ma non sono ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi alla data di efficacia obbligatoria.

- IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie
- IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*. Il principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Sono in corso le analisi sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 15, che dovrebbero risultare poco significativi in considerazione della natura dell'attività.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

- IFRS 14 *Poste di bilancio differite di attività regolamentate*. E' un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Tale principio non risulta applicabile per il Gruppo.
- IFRS 16 *Leasing*. Il principio è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*, il SIC-15 *Leasing operativo – Incentivi* e il SIC-27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Non sono attesi impatti significativi.
- Modifiche allo IAS 12 *Imposte sul reddito*. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.
- Modifiche allo IAS 7 *Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari*. La modifica al principio richiede che un'entità dia un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività che scaturiscano da attività finanziarie.
- IFRS 2 *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2*. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. Non sono attesi impatti significativi.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO RATTI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Ratti, al 31 dicembre 2016 comprende le situazioni contabili alla medesima data della Ratti S.p.A. (denominata anche Capogruppo) e delle altre società controllate (italiane ed estere), che svolgono attività industriale e commerciale, consolidate integralmente.

Controllate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
CREOMODA S.a.r.l., Sousse – Tunisia	76	76	Laboratorio	Din.T.	660.000
RATTI USA Inc.*, New York – USA	100	100	Commerciale	\$USA	500.000
RATTI International Trading (Shanghai) Co. Ltd. – Cina	100	100	Commerciale	Euro	110.000
S.C. TEXTROM S.r.l., Cluj – Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu	200

(*) La Società opera in qualità di agente per il mercato statunitense.

Quanto alle informazioni riguardanti la sede, il patrimonio netto e il risultato economico al 31.12.2016 si rinvia all'Allegato 7 del bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2016 non si registra nessuna variazione del perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei relativi organi societari delle singole società.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Controllante;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intersocietari fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in una apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico consolidato complessivo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata Ratti USA Inc. è il dollaro statunitense, quella della controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è il Nuovo Leu, quella della controllata Creomoda S.a.r.l. è il dinaro tunisino, mentre quella della controllata Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. è il renminbi (Cina).

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Ratti (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo, in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate Ratti USA Inc., S.C. Textrom S.r.l, Creomoda S.a.r.l. e Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

	2016	2015
\$ USA	1,107	1,110
Nuovo Leu Romania	4,491	4,445
Dinaro Tunisino	2,374	2,177
Renminbi Cina	7,350	6,973

per lo stato patrimoniale (cambi di fine periodo):

	2016	2015
\$ USA	1,054	1,089
Nuovo Leu Romania	4,539	4,524
Dinaro Tunisino	2,450	2,210
Renminbi Cina	7,320	7,061

6. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata. In particolare la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Valutazione e misurazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato dell'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 33 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente economico nel risultato dell'esercizio.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing o noleggi operativi non sono rilevati nello stato patrimoniale, i relativi canoni sono rilevati nel risultato dell'esercizio a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, e agli immobili, impianti e macchinari), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogni qualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando il Gruppo trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

La Capogruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, il Gruppo ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva le altre passività finanziarie quando diventa una parte contrattuale dello strumento.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il *business* o ramo di *business* interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano (vedi Nota 3).

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 7.7);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 7.6);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 8.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 7.7 – 8.1 – 8.2 – 8.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 7.1 - 7.2);
- recuperabilità delle attività per imposte differite (nota n. 10.11).

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

7. ATTIVITA'

importi in migliaia di Euro

7.1 Immobili, impianti e macchinari

			<u>Saldo</u>			<u>Saldo</u>	
			31.12.2016			31.12.2015	
Immobili, impianti e macchinari			31.448			30.584	
	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Materiali	Immobilizz. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	26	22.302	51.041	21.094	8.425	271	103.159
Fondi ammortamento	(22)	(10.527)	(28.407)	(20.390)	(7.894)	---	(67.240)
Impairment	---	---	(5.335)	---	---	---	(5.335)
Saldi al 31.12.2015	4	11.775	17.299	704	531	271	30.584
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	---	43	1	1.156	25	3.725	4.950
riclassifiche	---	262	3.045	48	283	(3.638)	0
disinvestimenti lordi	---	(84)	(397)	(17)	(234)	---	(732)
differenze di conversione	---	6	(16)	---	(3)	---	(13)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	---	(411)	(2.217)	(1.242) *	(155)	---	(4.025)
riclassifiche	---	8	(6)	(1)	2	---	3
impairment	---	---	---	---	---	---	0
disinvestimenti lordi	---	69	362	17	232	---	680
differenze di conversione	---	(9)	10	---	---	---	1
Totali movimenti dell'esercizio	0	(116)	782	(39)	150	87	864
Costo originario	26	22.529	53.674	22.281	8.496	358	107.364
Fondi di ammortamento	(22)	(10.870)	(30.258)	(21.616)	(7.815)	---	(70.581)
Impairment	---	---	(5.335)	---	---	---	(5.335)
Saldi al 31.12.2016	4	11.659	18.081	665	681	358	31.448

La voce immobili, impianti e macchinari si riferisce principalmente al complesso industriale e alla sede amministrativa di Ratti S.p.A., siti in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO). Tale voce include, oltre ai fabbricati relativi alla sede di Guanzate (CO), i fabbricati della società controllata Textrom S.r.l. (Romania) per un importo pari a 0,4 milioni di Euro.

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 16 – Impegni e rischi e alla nota n. 8.2 – Passività finanziarie.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 4.950 migliaia di Euro, gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 4.025 migliaia di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Le principali variazioni nette dell'esercizio, riguardano la voce impianti e macchinari, che ha avuto un incremento netto pari a 782 migliaia di Euro dovuto a investimenti per 3.046 migliaia di Euro, principalmente ascrivibili al potenziamento del reparto ink-jet e dei reparti lavaggio e vaporizzo dell'insediamento produttivo di Guanzate, ad ammortamenti dell'esercizio per (2.217) migliaia di Euro, oltre a disinvestimenti netti per (47) migliaia di Euro.

La voce investimenti in corso per 358 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate.

La movimentazione della voce attrezzature è sostanzialmente riferita ai quadri e rulli di stampa ed è dettagliata nel prospetto allegato.

Negli esercizi precedenti, il Gruppo aveva sottoscritto contratti di leasing finanziario per investimenti tecnici, che sono stati successivamente riscattati.

Complessivamente, la voce impianti e macchinari include, per 362 migliaia di Euro, immobilizzazioni acquisite in leasing finanziario iscritte al costo storico di 1.936 migliaia di Euro, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati di (1.574) migliaia di Euro.

7.2 Altre attività immateriali

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Altre attività immateriali	654	636

<u>Descrizione</u>	<u>Diritti di</u> <u>brevetto</u>	<u>Immobilizz.</u> <u>in corso</u> <u>e acconti</u>	<u>Altre</u> <u>immobilizz.</u> <u>immateriali</u>	<u>TOTALE</u>
Costo originario	---	29	1.404	1.433
Ammortamenti cumulati	---	---	(797)	(797)
Saldi al 31.12.2015	0	29	607	636
<u>Movimenti dell'esercizio:</u>				
<u>Costo originario:</u>				
acquisizioni	---	143	---	143
riclassifiche	---	(93)	93	0
disinvestimenti	---	---	(503)	(503)
<u>Ammortamenti:</u>				
ammortamenti esercizio	---	---	(125)	(125)
disinvestimenti	---	---	503	503
Totali movimenti dell'esercizio	0	50	(32)	18
Costo originario	---	79	994	1.073
Ammortamenti cumulati	---	---	(419)	(419)
Saldi al 31.12.2016	0	79	575	654

La voce, pari a 654 migliaia di Euro, si riferisce per 191 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e per 361 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per il Gruppo beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Il valore recuperabile delle unità generatrici dei flussi di cassa a cui gli archivi sono riferibili è stato determinato sulla base del valore d'uso, determinato in considerazione delle più recenti previsioni dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2017-2019). Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto pari al 9,70%, che esprime il costo medio ponderato del capitale (*WACC - Weighted Average Cost of Capital*), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%. E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività considerando la variazione degli assunti di base del test (in particolare WACC e tasso di crescita, assumendo l'incremento/decremento dei parametri dell'1%). Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore alle attività iscritte.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

7.3 Partecipazioni

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Partecipazioni	139	139

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Altre imprese		
- Emittenti Titoli S.p.A.	124	124
- Associazioni e consorzi	15	15
Totale	<u>139</u>	<u>139</u>

7.4 Altre attività – parte non corrente

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Altre attività	412	626

La voce è costituita da:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Depositi cauzionali	127	129
- Credito IRPEF su TFR	1	---
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	284	497
Totale	<u>412</u>	<u>626</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta, pari a 284 migliaia di Euro, si riferiscono alle agevolazioni fiscali introdotte dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2014, n. 116. Come previsto dalla normativa di riferimento, i crediti di imposta maturati sono stati determinati nella misura del 15% dell'eccedenza degli investimenti in beni strumentali effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015 rispetto alla media degli investimenti effettuati nei 5 anni precedenti. Tali crediti sono utilizzabili in compensazione in tre rate di uguale importo: i) negli esercizi 2016-2018 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel 2014, e ii) negli esercizi 2017-2019 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel primo semestre 2015.

Si segnala che la quota di crediti utilizzabili nel 2017, pari a 213 migliaia di Euro, è stata classificata nei crediti a breve termine.

7.5 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Attività per imposte differite	3.311	4.564

Le attività per imposte differite sono iscritte per un valore di 3.311 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.11 – Imposte dell'esercizio.

7.6 Rimanenze

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Rimanenze	26.529	23.071

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Materie prime	4.211	(595)	3.616	3.715	(695)	3.020
- Materie sussidiarie e di consumo	980	(177)	803	1.170	(202)	968
- Prodotti in corso di lavorazione	2.783	---	2.783	2.274	(118)	2.156
- Semilavorati	12.582	(1.832)	10.750	9.390	(1.412)	7.978
- Prodotti finiti	11.952	(3.375)	8.577	12.579	(3.630)	8.949
Totale rimanenze	32.508	(5.979)	26.529	29.128	(6.057)	23.071

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione il tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

7.7 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Crediti commerciali ed altri crediti	22.468	20.014

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Crediti verso clienti	21.527	19.157
- Credito verso altri	941	857
Totale	22.468	20.014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>		
	<u>Lordo</u>	Fondo	Valore	<u>Lordo</u>	Fondo	Valore
		<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>		<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	22.522	(995)	21.527	20.282	(1.125)	19.157
Totale	22.522	(995)	21.527	20.282	(1.125)	19.157

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 5,9 milioni di Euro (6,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica, risulta la seguente:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
- Italia	9.423	8.591
- Europa UE (<i>Italia esclusa</i>)	5.528	4.713
- U.S.A.	2.451	1.991
- Giappone	340	287
- Altri Paesi	3.785	3.575
Totale	21.527	19.157

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2016</u>	<u>Sval.</u> <u>2016</u>	<u>Lordo</u> <u>2015</u>	<u>Sval.</u> <u>2015</u>
- non ancora scaduti	20.288		18.000	
- scaduti da 0-30 giorni	715	171	102	154
- scaduti da 31-120 giorni	302		635	
- oltre 120 giorni	1.217	824	1.545	971
Totale	22.522	995	20.282	1.125

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Saldo 01.01	1.125	1.212
Utilizzi	(251)	(141)
Accantonamenti	121	54
Saldi 31.12	995	1.125

Crediti verso altri

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Crediti verso Erario per IVA	221	19
- Risconti attivi	429	319
- Anticipi a fornitori per servizi	93	85
- Altri	198	434
Totale	<u>941</u>	<u>857</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'anno 2016 ed è principalmente riferita a:

- 190 migliaia di Euro per royalties;
- 85 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 27 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari;
- 54 migliaia di Euro per pubblicità su contratti di licenza;
- 10 migliaia di Euro per servizi;
- 6 migliaia di Euro per contratti di manutenzioni periodiche.

La voce Altri include inoltre il *fair value* delle operazioni a termine su cambi di copertura per 24 migliaia di Euro, registrati a patrimonio netto nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>		<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>	
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000
Vendite a termine (YEN)	24	YEN 40.000	---	---
Vendite a termine (\$ USA)	---	scadenza 2017	12	\$ USA 1.000
Acquisto (\$ USA)	---		22	\$ USA (720)
TOTALE	<u>24</u>		<u>34</u>	2016

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 8.1 - Patrimonio netto.

7.8 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Crediti per imposte sul reddito	<u>208</u>	<u>129</u>

La voce, pari a 208 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, è rappresentata da crediti di imposta residui, ed è esposta al netto delle imposte correnti dell'esercizio per 470 migliaia di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

7.9 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Cassa e altre attività liquide equivalenti	17.413	17.985

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- conti correnti ordinari	16.108	16.475
- conti valutari	614	478
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	686	1.022
- denaro e valori in cassa	5	10
Totale	<u>17.413</u>	<u>17.985</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 11,0 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2016 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua.

Le disponibilità liquide sono per 16.974 migliaia di Euro riferibili alla Capogruppo.

8. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

importi in migliaia di Euro

8.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 27.350.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale, pari a complessivi Euro 11.115.000.

Per la relativa movimentazione si rinvia alla nota esplicativa n. 6.1 – Patrimonio netto della Società Capogruppo Ratti S.p.A..

Altre riserve

La voce si riferisce a:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Riserva di conversione	334	342
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	(300)	(343)
- Riserva legale	1.273	1.094
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.221)	(870)
	<u>18.651</u>	<u>18.788</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2015	(343)
Adeguamento IRS – Finanziamento UNICREDIT (2015)	22
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	56
Effetto fiscale su adeguamenti	(35)
Totale variazioni 2016	<u>43</u>
Valori al 31.12.2016	<u>(300)</u>

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce, pari a 8.438 migliaia di Euro, si è incrementata per un importo pari a 372 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti il capitale e le altre voci di Patrimonio netto.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

8.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Passività finanziarie	21.202	19.456
di cui:		
- parte corrente	3.304	3.776
- parte non corrente	17.898	15.680
La voce è così composta:		
	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	24	1.517
- Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine:		
- Finanziamento CARIPARMA/CREDIT AGRICOLE del 03/06/15	500	---
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/15	1.065	531
- Finanziamento UBI/BPCI del 26/06/15	1.000	1.000
Totale debiti verso banche correnti	<u>2.589</u>	<u>3.048</u>
- Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	244	242
- Finanziamenti Finlombarda	27	12
- Passività finanziarie per strumenti derivati	444	474
Totale passività finanziarie correnti	<u>3.304</u>	<u>3.776</u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Finanziamento CARIPARMA/CREDIT AGRICOLE del 03/06/15	4.500	5.000
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/2015	5.858	6.905
- Finanziamento UBI/BPCI del 26/06/15	2.500	3.500
- Finanziamento BNL del 21/12/2016	5.000	---
- Finanziamento Finlombarda	40	30
- Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	---	245
Totale passività non correnti	<u>17.898</u>	<u>15.680</u>
Totale	<u>21.202</u>	<u>19.456</u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 1.805 migliaia di Euro.

Alla data del presente bilancio sono in essere i seguenti contratti:

Finanziamento BNL del 21.12.2016 avente le seguenti caratteristiche: importo 5,0 milioni di Euro, durata 6 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,70%. Il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro, la prima scadente il 30.06.2018 e l'ultima il 21.12.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (i) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
- (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.

Finanziamento UNICREDIT del 08.06.2015 avente le seguenti caratteristiche: importo 7,5 milioni di Euro, durata 8 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,80%. Il contratto prevede il rimborso in 14 rate semestrali di 536 migliaia di Euro, la prima scadente il 31.12.2016 e l'ultima il 30.06.2023.

Il finanziamento è assistito da garanzia reale concessa da Ratti S.p.A. sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate (CO), e prevede i seguenti *covenants* a livello consolidato:

- (iii) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
- (iv) Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.

Finanziamento chirografario con controparte UBI/Banca Popolare Commercio e Industria del 29.06.2015, di 5 milioni di Euro, durata 5 anni, regolato al tasso euribor 3m + 0,75% e rimborsabile in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna, la prima scadente il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2020.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (v) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
- (vi) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.

Finanziamento chirografario con controparte CARIPARMA/CREDIT AGRICOLE del 3.06.2015, di 5.0 milioni di Euro, durata 7 anni, regolato al tasso euribor 3m + 0,40% per i primi due anni ed euribor 3m + 0,60% dal terzo anno, a partire dal quale il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna, la prima scadente il 30.11.2017 e l'ultima il 31.05.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (i) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;
- (ii) Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

I *covenants* previsti per ogni contratto sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle Banche.

Alla data del presente bilancio (31 dicembre 2016), i suddetti *covenants* risultano essere rispettati.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Il piano di ammortamento del contratto di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>

	Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
Unicredit	6.964	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	1.609	7.500
BPCI	3.500	1.000	1.000	1.000	500	---	---	4.500
Cariparma/Cr.Agr.	5.000	500	1.000	1.000	1.000	1.000	500	5.000
BNL	5.000	---	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	---
Totale	20.464	2.571	4.071	4.071	3.571	3.071	3.109	17.000

Finanziamento ex-lege 46/82

Il finanziamento *ex-lege* 46/82, include la quota in scadenza nell'esercizio 2016 per 244 migliaia di Euro classificata nelle Passività finanziarie correnti, è così dettagliato per anno di scadenza:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>

	Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>oltre</u>	<u>Totale</u>
Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	244	244	---	---	---	---	---	487
Totale	244	244	---	---	---	---	---	487

Il finanziamento *ex-lege* 46/82 di durata decennale, è stato ottenuto a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il finanziamento per 2.258 migliaia di Euro è stato erogato nel corso degli anni 2004 e 2007, il saldo nell'esercizio 2012. Il saldo residuo al 31 dicembre 2016 è di 244 migliaia di Euro. È rimborsabile in 10 anni a rate annuali posticipate di 247 migliaia di Euro ciascuna, comprensiva di interessi la prima delle quali scaduta il 26 febbraio 2008. Il finanziamento è regolato al tasso dello 0,886%.

Si precisa che nel periodo di riferimento i rimborsi di finanziamenti sono pari a 1.805 migliaia di Euro.

Finanziamento Finlombarda – progetto SilkBioTech

L'importo di 48 migliaia di Euro è il primo acconto di un Finanziamento erogato da FinLombarda in data 13.09.2013, il 18.04.2016 è stato ricevuto il saldo di 58 migliaia di Euro previsto dal Contratto di Intervento Finanziario sottoscritto fra le parti in data 04.07.2013, a valere sul Bando relativo a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei Settori Strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Capogruppo è intervenuta nell'ambito del progetto in qualità di Capofila dell'Accordo di Partenariato, finalizzato alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo SilkBioTech. Nel corso del 2013 tale progetto è stato accolto con esito positivo, con previsti Interventi Finanziari a favore di tutti i soggetti partecipanti l'Accordo.

Per la Capogruppo l'Intervento Finanziario prevede:

- 61 migliaia di Euro a titolo di Contributo a fondo perduto;
- 99 migliaia di Euro a titolo di Finanziamento Agevolato, concesso al tasso agevolato del 0,50% annuo, per la durata di 12 semestri, la prima rimborsabile il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2019.

La rata scadente nell'esercizio 2016 è stata classificata nelle passività finanziarie correnti.

Passività finanziarie per strumenti derivati:

Le passività finanziarie correnti per un importo di 444 migliaia di Euro si riferiscono alla valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. “*hedge accounting*”.

L'importo di 444 migliaia di Euro si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Ratei interessi maturati su IRS	---	---
- Valutazione strumenti derivati al <i>fair value</i>	444	474
Totale	<u>444</u>	<u>474</u>

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>				<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>		
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza		<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
UNICREDIT 2015	444	Eu. 6.964	2023	UNICREDIT 2015	474	Eu. 7.500	2023
Totale	<u>444</u>			Totale	<u>474</u>		

Gli IRS vengono contabilizzati secondo il c.d. metodo “*hedge accounting*”: tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il contratto IRS stipulato prevede le seguenti condizioni: nozionale iniziale pari a 7,5 milioni di Euro, tasso fisso pari all'1,83%, regolamento semestrale.

Il Gruppo ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dagli IFRS 13.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 8.1 – Patrimonio netto.

Debiti per leasing

Il Gruppo non ha in essere contratti di leasing finanziari.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

<u>31 dicembre 2016</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	6.923	(7.185)	(556)	(561)	(1.116)	(3.319)	(1.633)
Altri finanziamenti non garantiti*	13.811	(14.061)	(783)	(1.042)	(3.083)	(7.640)	(1.513)
Anticipi di c/c non garantiti	0	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	30.979	(30.979)	(30.979)	---	---	---	---
C/c passivi	24	(24)	(24)	---	---	---	---
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
Interest rate swap di copertura	444	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	52.181	(52.693)	(32.414)	(1.660)	(4.300)	(11.145)	(3.174)

<u>31 dicembre 2015</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	7.436	(7.827)	(30)	(566)	(1.125)	(3.356)	(2.750)
Altri finanziamenti non garantiti*	10.029	(10.259)	(773)	(523)	(1.799)	(5.642)	(1.522)
Anticipi di c/c non garantiti	0	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	28.727	(28.727)	(28.727)	---	---	---	---
C/c passivi	1.517	(1.517)	(1.517)	---	---	---	---
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	474	(474)	(71)	(54)	(96)	(196)	(57)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	48.183	(48.804)	(31.118)	(1.143)	(3.020)	(9.194)	(4.329)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti:

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
<i>Finanziamenti da banche</i>							
<i>a medio-lungo termine:</i>							
Finanziamento ex-lege 46/82	Eu.	0,89	2017	244	244	487	487
Finanziamento Finlombarda	Eu.	0,50	2019	67	67	42	42
Finanziamento Unicredit 2015:	Eu.	Euribor 6m+0,80	2023	6.964	6.923	7.500	7.436
Finanziamento UBI/BPCI 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,75	2020	3.500	3.500	4.500	4.500
Finanziamento Cariparma/Credit Agricole 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,40	2022	5.000	5.000	5.000	5.000
Finanziamento BNL 2016:	Eu.	Euribor 6m+0,70	2022	5.000	5.000	---	---
<i>Finanziamenti da banche</i>							
<i>a breve termine:</i>							
C/c bancari	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	24	24	1.517	1.517
Anticipazioni di c/c	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	---	---	---	---
Passività finanziarie per strumenti derivati	Eu.			444	444	474	474
Totale				21.243	21.202	19.520	19.456

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

8.3 Fondi per rischi ed oneri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Fondi per rischi ed oneri	1.103	954
di cui:		
- parte corrente	40	40
- parte non corrente	1.063	914

La parte corrente è così costituita:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Altri	40	40
Totale	<u>40</u>	<u>40</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>31.12.2016</u>		<u>31.12.2015</u>	
	Altri	Totale	Altri	Totale
Saldo iniziale	40	40	40	40
Accantonamenti	---	0	---	0
Utilizzi	---	0	---	0
Saldo finale	<u>40</u>	<u>40</u>	<u>40</u>	<u>40</u>

La parte non corrente include il fondo indennità fine rapporto agenti, esposto per 1.063 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Fondo indennità fine rapporto agenti	1.063	914
Totale	<u>1.063</u>	<u>914</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Saldo 1.1	914	895
- Accantonamenti dell'esercizio	270	152
- Utilizzi dell'esercizio	(15)	(82)
- Rilasci dell'esercizio	(106)	(51)
Saldo 31.12	<u>1.063</u>	<u>914</u>

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2016.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	1,30% annuo	2,00% annuo	1.60% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tabelle SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Il numero di beneficiari è:	50	49	51

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

8.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Benefici ai dipendenti	6.563	6.351
di cui:		
- parte corrente	---	---
- parte non corrente	6.563	6.351

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, con la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Saldo 1.1	6.351	6.900
- Accantonamento netto dell'esercizio	535	(59)
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(323)	(490)
Saldo 31.12	<u>6.563</u>	<u>6.351</u>

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 6.563 migliaia di Euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a – probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b – probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c – probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 3,00% (3,00% al 31 dicembre 2015);
- d – probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2,00% (2,00% al 31 dicembre 2015).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
numero di beneficiari	338	473	391
età media dipendenti	49,85	46,09	47,00
età aziendale media reale	25,68	19,40	22,00

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
a – tasso annuo di attualizzazione	1,30%	2,00%	1,60%
b – tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%	4,75%
c – tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Past Service Cost	0	(55)
Onere finanziario	127	110
Perdita (utile) attuariale	408	(114)
Accantonamento dell'esercizio	<u>535</u>	<u>(59)</u>

8.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u>	<u>Saldo</u>
	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Passività per imposte differite	338	419

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di 338 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.11 – Imposte dell'esercizio.

8.6 Altre passività

	<u>Saldo</u>	<u>Saldo</u>
	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Altre passività	538	549

La voce altre passività, per un importo di 538 migliaia di Euro, si riferisce principalmente al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116. Il contributo in oggetto sarà riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione. Per maggiori dettagli sui crediti di imposta maturati al 31 dicembre 2016 si rimanda al paragrafo 7.4.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

8.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Debiti verso fornitori ed altri debiti	30.979	28.727

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Debiti verso fornitori	25.475	23.013
- Altri Debiti	5.504	5.714
Totale	<u>30.979</u>	<u>28.727</u>

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Fornitori nazionali	17.185	15.361
- Fornitori estero	4.611	3.849
- Fatture da ricevere per beni e servizi	2.708	2.843
- Debiti per provvigioni	521	526
- Fatture da ricevere per provvigioni	450	434
Totale	<u>25.475</u>	<u>23.013</u>

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Europa (UE)	1.512	1.299
- U.S.A.	29	18
- Giappone	---	---
- Altri Paesi	<u>3.070</u>	<u>2.532</u>
Totale	<u>4.611</u>	<u>3.849</u>

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Debiti verso i dipendenti	2.831	2.673
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	1.779	2.044
- Clienti creditori	476	628
- Clienti c/anticipi	208	25
- Altri	210	344
Totale	<u>5.504</u>	<u>5.714</u>

La voce Altri include inoltre il *fair value* delle operazioni a termine su cambi di copertura per 92 migliaia di Euro, di cui 48 migliaia di Euro registrati a conto economico e 44 migliaia di Euro registrati a patrimonio netto nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>		
	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	79	\$ USA 2.200	2017			
Vendite a termine (\$ USA)	13	\$ USA 2.200	2018	174	\$ USA 3.300	2016
Vendite a termine (YEN)	---			17	YEN 75.000	2016
TOTALE	<u>92</u>			<u>191</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 8.1 – Patrimonio netto.

8.8 Debiti per imposte sul reddito

I debiti verso Erario per imposte sul reddito risultano compensati con i crediti dell'anno.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

9. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016, comparata con il 31 dicembre 2015, risulta essere la seguente:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
A. Cassa	5	10
B. Altre disponibilità liquide	17.408	17.975
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	17.413	17.985
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	(468)	(1.991)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.836)	(1.785)
H. Altri debiti finanziari correnti	---	---
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(3.304)	(3.776)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	14.109	14.209
K. Debiti bancari non correnti	(17.898)	(15.680)
L. Altri debiti non correnti	---	---
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(17.898)	(15.680)
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	(3.789)	(1.471)

10. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

importi in migliaia di Euro

10.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.326	92.034

I ricavi per cessioni di beni e di servizi sono così composti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	88.049	88.455
- Ricavi per prestazioni di servizi	3.277	3.579
Totale	<u>91.326</u>	<u>92.034</u>

I ricavi dalla vendita di beni e servizi sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>Var. %</u>
Polo Ratti Luxe	36.048	39.122	(7,9)%
Polo Collezioni Donna	34.990	30.860	13,4%
Polo Collezioni Uomo	8.127	8.943	(9,1)%
Polo Fast Fashion	5.688	5.969	(4,7)%
Polo Arredamento	6.099	5.959	2,3%
Altri e non allocati	374	1.181	(68,3)%
Totale	<u>91.326</u>	<u>92.034</u>	<u>(0,8)%</u>

b) per area geografica:	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>Var. %</u>
- Italia	34.915	35.158	(0,7)%
- Europa (UE)	27.448	29.585	(7,2)%
- U.S.A.	9.284	10.544	(11,9)%
- Giappone	2.268	2.600	(12,8)%
- Altri paesi	17.411	14.147	23,1%
Totale	<u>91.326</u>	<u>92.034</u>	<u>(0,8)%</u>

L'andamento della gestione evidenzia per l'esercizio 2016 un fatturato di 91,3 milioni di Euro, in diminuzione di circa 0,7 milioni di Euro (-0,8%) rispetto all'esercizio precedente. Come già rilevato la dinamica delle vendite è stata caratterizzata dal buon andamento del Polo Collezioni Donna (+4,1 milioni di Euro, +13,4%), che cresce in particolare nel segmento del tessuto per abbigliamento (+3,9 milioni di Euro). A tale incremento si contrappone la flessione registrata dal Polo Ratti Luxe (-3,1 milioni di Euro), a seguito del rallentamento delle divisioni abbigliamento di alcuni clienti, e la flessione del Polo Collezioni Uomo (-0,8 milioni di Euro), che sconta in particolare la debolezza del mercato statunitense nel periodo in oggetto.

L'andamento dei ricavi per area geografica evidenzia la crescita degli Altri Paesi (+3,3 milioni di Euro, +23,1%), con particolare riferimento all'area del Far-East. Per quanto riguarda le altre aree geografiche, da evidenziare la flessione registrata dall'Europa (-2,1 milioni di Euro, -7,2%) e dagli U.S.A. (-1,3 milioni di Euro, -11,9%), relative al sopra commentato andamento dei Poli Ratti Luxe e Collezioni Uomo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

10.2 Altri ricavi e proventi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altri ricavi e proventi	2.018	1.514

Tale voce è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	729	224
- Contributi in conto esercizio	269	234
- Locazioni attive	242	330
- Utilizzo fondi in eccesso	106	51
- Plusvalenze da alienazione cespiti	41	104
- Risarcimento danni diversi	38	2
- Addebito costi e servizi a parti correlate	37	59
- Royalties e pubblicità attive vs. parti correlate	---	1
- Altri	556	509
Totale	<u>2.018</u>	<u>1.514</u>

10.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.688	32.159

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Materie prime	23.564	20.968
- Merci per commercializzazione	7.283	8.376
- Materie sussidiarie e di consumo	2.841	2.815
Totale	<u>33.688</u>	<u>32.159</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in aumento rispetto all'esercizio 2015 di 1,5 milioni di Euro, principalmente a seguito dei maggiori acquisti di tessuti greggi.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 4.648 migliaia di Euro. (vedi Allegato 1)

10.4 Costi per servizi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per servizi	21.284	22.376

Le voci più significative di questo raggruppamento risultano essere le seguenti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Lavorazioni esterne	6.826	7.715
- Spese per utenze	2.103	2.313
- Provvigioni passive	1.827	1.673
- Trasporti	1.554	1.375
- Spese per manutenzione	1.551	1.952
- Consulenze	1.073	863
- Spese di campionatura e creazione	896	922
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, sorveglianza	865	787
- Spese viaggio e soggiorno	681	680
- Oneri doganali su acquisti	638	477
- Spese per fiere	538	469
- Addebito servizi da parti correlate	517	482
- Assicurazioni	479	643
- Spese per pubblicità	222	191
- Spese per promozione	155	490
- Spese bancarie	103	104
- Emolumenti organi di controllo	48	48
- Altri diversi	1.208	1.192
Totale	<u>21.284</u>	<u>22.376</u>

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,1 milioni di Euro, in relazione al decremento dei costi per lavorazioni esterne (-0,9 milioni di Euro), dei costi per manutenzioni (-0,4 milioni di Euro) e dei costi per utenze (-0,2 milioni di Euro).

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

10.5 Costi per godimento beni di terzi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per godimento beni di terzi	1.825	2.038

La voce in oggetto è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Royalties passive	1.139	1.165
- Locazioni	380	456
- Noleggi	306	417
Totale	<u>1.825</u>	<u>2.038</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 16 – Impegni e rischi.

Le locazioni sono principalmente imputabili alla società Ratti USA Inc. e si riferiscono alla sede commerciale di New York (261 migliaia di Euro, relative al contratto con durata sino a maggio 2016, rinnovato in altra sede fino al 31 agosto 2026, – vedi nota 16 – Impegni e rischi del bilancio d’esercizio). Si evidenzia inoltre che parte degli spazi sono stati sub-locati a terze parti per 204 migliaia di Euro, classificati nella voce Altri ricavi e proventi.

10.6 Costi per il personale

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per il personale	27.906	26.477

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Salari e stipendi	19.745	18.883
- Oneri sociali	5.839	5.665
- Incentivi all'esodo	287	0
- Piani a contribuzione definita	1.223	1.176
- Emolumenti agli organi sociali	360	360
- Altri costi	452	393
Totale	<u>27.906</u>	<u>26.477</u>

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati, e sono così dettagliati:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	710	681
- Fondi di categoria e privati	513	495
Totale	<u>1.223</u>	<u>1.176</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, suddiviso per categorie:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	13	13	14	14
Quadri e Impiegati	306	297	304	288
Intermedi e Operai	363	361	359	285
Totale Gruppo	682	671	677	587

Alla fine del 2016 il numero complessivo dei dipendenti si è incrementato di n. 11 addetti rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento è collegato in particolare alla capogruppo Ratti (+ n. 3 addetti), a seguito del rafforzamento delle strutture commerciali, ed alla controllata di diritto tunisino Creomoda S.a.r.l. (+ n. 9 addetti), a seguito del completamento degli organici di produzione. L'incremento del numero medio dei dipendenti è principalmente ascrivibile al rafforzamento degli organici produttivi della controllata Creomoda S.a.r.l., effettuato tra fine 2015 ed inizio 2016.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

10.7 Altri costi operativi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altri costi operativi	1.644	1.766

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	771	773
- IMU	298	307
- Acquisto quadri e campioni	104	101
- Imposte e tasse	100	131
- Spese di rappresentanza	91	72
- Quote associative	82	81
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	51	132
- Acquisto disegni	40	57
- Minusvalenze su alienazioni	26	60
- Altri costi	81	52
Totale	<u>1.644</u>	<u>1.766</u>

10.8 Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti	4.150	3.438

Per ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 7.1 e 7.2.

10.9 Accantonamenti e svalutazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Accantonamenti e svalutazioni	391	206

La voce in oggetto comprende:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 7.7)	121	54
- Accantonamento indennità di clientela (nota 8.3)	270	152
Totale	<u>391</u>	<u>206</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

10.10 Proventi (Oneri) finanziari

Proventi e oneri finanziari rilevati a Conto Economico

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Proventi/(Oneri) finanziari	(190)	(741)
di cui:		
- Proventi finanziari	1.187	1.457
- Oneri finanziari	(1.377)	(2.198)

Proventi e oneri finanziari rilevati a Conto Economico

La sottovoce è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Interessi attivi da depositi bancari	16	95
- Dividendi attivi da altre partecipazioni	287	33
- Differenze cambio attive	880	1.328
- Altri interessi attivi	4	1
Totale proventi finanziari	<u>1.187</u>	<u>1.457</u>
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(226)	(341)
- Sconti cassa	(82)	(85)
- Differenze cambio passive	(885)	(1.585)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(127)	(110)
- Altri interessi passivi	(25)	(39)
- Altri oneri finanziari	(32)	(38)
Totale oneri finanziari	<u>(1.377)</u>	<u>(2.198)</u>
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(190)</u>	<u>(741)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a Patrimonio Netto

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	(78)	(86)
Effetto fiscale	35	24
Totale	<u>(43)</u>	<u>(62)</u>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(300)	(343)
Totale	<u>(300)</u>	<u>(343)</u>

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

10.11 Imposte dell'esercizio

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Imposte dell'esercizio	1.671	2.235

Le imposte iscritte nel Conto Economico sono le seguenti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	300	309
- IRES	170	165
- Maggiori imposte esercizio precedente	7	---
- Imposte sul reddito società estere	1	---
- Minori imposte esercizio precedente	---	(2)
Totale imposte correnti	<u>478</u>	<u>472</u>
Imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio	1.193	1.763
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u><u>1.671</u></u>	<u><u>2.235</u></u>

Imposte differite

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Rimanenze	1.435	1.454	---	---	1.435	1.454
Crediti verso clienti ed altri crediti	381	397	(8)	(9)	373	388
Fondi	136	140	---	---	136	140
Immobili, impianti e macchinari	694	700	(309)	(396)	385	304
Immobilizzazioni immateriali	123	194	(21)	(14)	102	180
Benefici ai dipendenti**	135	32	---	---	135	32
Debiti vs. fornitori e altri debiti	65	2	---	---	65	2
Passività finanziarie*	95	130	---	---	95	130
Perdite fiscali	247	1.515	---	---	247	1.515
Attività/passività per imposte differite	<u>3.311</u>	<u>4.564</u>	<u>(338)</u>	<u>(419)</u>	<u>2.973</u>	<u>4.145</u>
Differenze temporanee non rilevate	---	---	---	---	---	---
Attività/passività nette per imposte differite	<u><u>3.311</u></u>	<u><u>4.564</u></u>	<u><u>(338)</u></u>	<u><u>(419)</u></u>	<u><u>2.973</u></u>	<u><u>4.145</u></u>

* 95 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (130 migliaia di Euro nel 2015)

**al netto di 386 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (329 migliaia di Euro nel 2015)

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.598	3.286
Totale imposte sul reddito	<u>1.671</u>	<u>2.235</u>
Utile (perdite) ante imposte	5.269	5.521
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 27,5%	1.449	1.518
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(5)	96
Variazione delle differenze temporanee rilevate *	13	345
IRAP	300	309
Altre	<u>(86)</u>	<u>(33)</u>
Totale imposte sul reddito	<u><u>1.671</u></u>	<u><u>2.235</u></u>

* con riferimento all'esercizio 2015 le variazioni delle differenze temporanee rilevate sono dovute essenzialmente all'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% prevista nel 2017.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

10.12 Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio attribuibile ai soci della Controllante per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il capitale sociale di Ratti S.p.A., pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT0004724107) prive di valore nominale.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Utile/(Perdita) netto attribuibile ai soci della Controllante (in migliaia di Euro)	3.598	3.286
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base su azione	27.350.000	27.350.000
- Effetto della diluizione	---	---
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini del risultato diluito su azione	27.350.000	27.350.000
- Utile/(Perdita) per azione (Euro)	0,13	0,12

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

11. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica del Gruppo utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. Il Gruppo procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato sistematicamente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altre attività non correnti (nota 7.4)	412	626
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.7)	22.468	20.014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.9)	17.413	17.985
Totale	<u>40.293</u>	<u>38.625</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.7 – Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute US\$ e YEN giapponese.

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine.

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	<u>2016</u>					<u>2015</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>
Crediti commerciali	4.142	10.578	---	---	---	4.127	14.525	1	---	---
Finanziamenti da banche										
Debiti commerciali	(3.279)	(3.324)	---	(1)	---	(3.431)	(3.520)	(3)	(3)	(4)
Disponibilità liquide	696	30.412	---	---	---	907	45.926	---	---	---
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale -										
finanziaria	1.559	37.666	0	(1)	0	1.603	56.931	(2)	(3)	(4)
Vendite previste stimate*	17.812	142.169	---	---	---	19.853	184.005	---	---	---
Acquisti previsti stimati*	(14.221)	(12.000)	---	---	---	(12.595)	---	---	---	---
Esposizione lorda	5.150	167.835	0	(1)	0	8.861	240.936	(2)	(3)	(4)
Contratti a termine su cambi	(3.400)	(40.000)	---	---	---	(3.580)	(75.000)	---	---	---
Altri derivati su cambi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Esposizione netta	1.750	127.835	0	(1)	0	5.281	165.936	(2)	(3)	(4)

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
	USD	1,107	1,110	1,054
YEN	120,314	134,287	123,400	131,070
CHF	1,090	1,068	1,074	1,084
LGS	0,819	0,726	0,857	0,734
AU\$	1,460	1,476	1,490	1,490

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sotto riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre 2016, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	2016		2015	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
USD	(200)	(200)	(130)	(130)
YEN	(32)	(32)	(30)	(30)
CHF	---	---	---	---
Totale	(232)	(232)	(160)	(160)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Rischio sui tassi di interesse

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie del Gruppo fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(311)	(529)
- Attività finanziarie	---	---
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie(*)	(20.891)	(18.927)
- Attività finanziarie	17.413	17.985
	<u>(3.789)</u>	<u>(1.471)</u>

(*) 6.964 migliaia Euro soggetta a copertura con strumento derivato (IRS) per l'anno 2016 e 7.500 migliaia di Euro per l'anno 2015.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interesse nel corso del 2016, avrebbe comportato una variazione di 30 migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota 8.2 – Passività finanziarie.

Il Gruppo dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura del bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture del Gruppo, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentari e standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione del Gruppo e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Capogruppo ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Società Capogruppo ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	2016						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	---	---	---	---	---	---
Passività	(444)	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine su cambi:							
Attività	24	3.452	1.885	463	1.104	---	---
Passività	(92)	(3.520)	(1.934)	(469)	(1.117)	---	---
Totale	(512)	(512)	(121)	(63)	(114)	(186)	(28)

	2015						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	---	---	---	---	---	---
Passività	(474)	(474)	(71)	(54)	(96)	(196)	(57)
Contratti a termine su cambi:							
Attività	34	3.702	1.414	2.288	---	---	---
Passività	(191)	(3.859)	(1.534)	(2.325)	---	---	---
Totale	(631)	(631)	(191)	(91)	(96)	(196)	(57)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 7.4)	412	412	626	626
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.7)	22.444	22.444	19.980	19.980
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.9)	17.413	17.413	17.985	17.985
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 7.9)	---	---	---	---
Passività (nota 8.2)	(444)	(444)	(474)	(474)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 7.7)	24	24	34	34
Passività (nota 8.7)	(92)	(92)	(191)	(191)
Finanziamenti da banche garantiti (nota 8.2)	(6.923)	(6.923)	(7.436)	(7.436)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 8.2)	(13.811)	(13.811)	(10.029)	(10.029)
Passività per leasing finanziari (nota 8.2)	---	---	---	---
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 8.2)	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti (nota 8.7)	(31.072)	(31.072)	(28.536)	(28.536)
C/c passivi (nota 8.2)	(24)	(24)	(1.517)	(1.517)
Totale	(12.073)	(12.073)	(9.558)	(9.558)

12. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, che corrispondono alla struttura organizzativa interna del Gruppo, e sono:

- *Polo Ratti Luxe*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato (sia Uomo che Donna);
- *Polo Collezioni Donna*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole) per la fascia media di mercato (Donna);
- *Polo Collezioni Uomo*: produzione e commercializzazione di tessuti (in particolare, per camiceria e cravatteria) e accessori tessili (principalmente sciarpe e cravatte) per la fascia media di mercato (Uomo);
- *Polo Fast Fashion*: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per il segmento del Fast Fashion (sia Uomo che Donna);
- *Polo Arredamento*: produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per arredamento.

Tale articolazione riflette la nuova organizzazione per settori operativi implementata ad inizio 2016 con l'obiettivo finale di rivolgersi al mercato in maniera più efficace ed incisiva. In particolare, le aree di business sono state riorganizzate sulla base del criterio del posizionamento di prodotto: fascia top (Ratti Luxe), fascia media (Collezioni Donna e Collezioni Uomo) e *fast fashion*. Il Polo Arredamento non subisce alcuna modifica in quanto specializzato in maniera trasversale nel segmento dei tessuti per arredamento.

Nelle tabelle di seguito esposte i dati relativi all'esercizio 2015 sono stati opportunamente riclassificati ai fini di un confronto omogeneo.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento: alla Filiale Commerciale (Ratti USA Inc.), alle Unità Produttive estere (S.C. Textrom S.r.l. e Creomoda S.a.r.l.), alla società Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e a quanto non imputabile ai singoli settori operativi sopra specificati (altri ricavi e proventi operativi non allocati, costi non attribuiti, spese generali e amministrative).

I settori operativi, che si identificano nella loro tipologia di prodotto e di struttura organizzativa commerciale, utilizzano impianti produttivi (tintostamperia – tessitura) comuni. La determinazione dei risultati di settore, ove non vi è una diretta imputabilità dei costi, è basata convenzionalmente su un sistema di prezzi di trasferimento costruiti in funzione dei costi industriali.

Quanto ai dati patrimoniali, invece, si evidenzia che le singole unità operative, sono gestite nel complesso come un'unica struttura per tutta l'attività svolta a monte rispetto a quella commerciale/creativa. I dati di settore, successivamente esplicitati, riflettono la situazione patrimoniale dei settori operativi per le sole poste oggetto di valutazione periodica da parte del più alto livello decisionale e direttamente attribuibili, quali le Rimanenze e i Crediti Commerciali.

I dati inclusi nelle "Poste non allocate e Rettifiche" fanno riferimento alle attività correnti non specifiche e alle attività non correnti, rappresentate sostanzialmente dalle immobilizzazioni materiali (esaminate nel loro insieme) costituite principalmente dal complesso industriale di Guanzate (tintostamperia e tessitura) comune ai settori operativi e pertanto a loro non specificatamente attribuibile. Quanto alle passività, più in particolare ai Debiti verso fornitori ed altri debiti, essendo esaminate nel loro complesso e non per settore di attività, non sono esplicitati i dati contabili per settore operativo.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

I settori geografici per la ripartizione delle Attività non correnti, sono definiti sulla base dell'ubicazione delle società del Gruppo:

- Italia (Ratti S.p.A.);
- UE (S.C. Textrom S.r.l. – Romania);
- Altri (Ratti USA Inc. – U.S.A., Creomoda S.a.r.l. – Tunisia, Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. – Cina).

Di seguito vengono riepilogati i dati economici e patrimoniali per settori di attività, che costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna, nonché i dati dell'attivo non corrente (escluse attività finanziarie e attività per imposte differite) per settori geografici, al 31 dicembre 2016 confrontati con il 31 dicembre 2015.

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2016:

importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Collezioni Donna	Polo Collezioni Uomo	Polo Fast Fashion	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	36.048	34.990	8.127	5.688	6.099	90.952	374	91.326
Ricavi tra settori	---	---	---	---	---	0	---	0
Totale ricavi di vendita	36.048	34.990	8.127	5.688	6.099	90.952	374	91.326
Risultato Operativo (EBIT)	9.873	3.423	421	(336)	592	13.973	(8.489)	5.484
Attività correnti	11.750	17.832	1.864	1.933	2.414	35.793	30.825	66.618
Attività non correnti	---	---	---	---	---	0	35.964	35.964
Totale attività	11.750	17.832	1.864	1.933	2.414	35.793	66.789	102.582

(*) Totale settori oggetto di informativa.

Dati economici e patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2015:

importi in migliaia di Euro

	Polo Ratti Luxe	Polo Collezioni Donna	Polo Collezioni Uomo	Polo Fast Fashion	Polo Arredamento	Totale*	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	39.122	30.860	8.943	5.969	5.959	90.853	1.181	92.034
Ricavi tra settori	---	---	---	---	---	0	---	0
Totale ricavi di vendita	39.122	30.860	8.943	5.969	5.959	90.853	1.181	92.034
Risultato Operativo (EBIT)	12.131	3.110	1.439	(399)	883	17.164	(10.932)	6.232
Attività correnti	12.407	18.928	379	1.971	2.905	36.590	24.609	61.199
Attività non correnti	---	---	---	---	---	0	36.549	36.549
Totale attività	12.407	18.928	379	1.971	2.905	36.590	61.158	97.748

(*) Totale settori oggetto di informativa.

Attività non correnti* per area geografica:*importi in migliaia di Euro*

	Italia	Europa (UE)	Altre Nazioni	Totale
Al 31 dicembre 2016	31.284	636	321	32.241
Al 31 dicembre 2015	30.437	696	226	31.359

(*) Include immobili impianti e macchinari, altre attività immateriali e partecipazioni.

Per quanto riguarda i fatturati per area geografica si rinvia alla nota n. 10.1 – Ricavi dalla vendita di beni e servizi.

Quanto alle singole aree di business del Gruppo si segnala quanto segue:

- *Luxe*: resta l'attività predominante del Gruppo (39,5% sul totale). I ricavi del periodo diminuiscono di 3,1 milioni di Euro a seguito del rallentamento delle divisioni abbigliamento di alcuni clienti. A seguito di tale flessione, il risultato operativo (al netto dei costi generali ed amministrativi) passa da 12,1 milioni di Euro a 9,9 milioni di Euro.
- *Collezioni Donna*: il Polo registra nel 2016 una crescita di 4,1 milioni di Euro, principalmente relativa al segmento dei tessuti per abbigliamento. Il risultato operativo passa da 3,1 milioni di Euro a 3,4 milioni di Euro.
- *Collezioni Uomo*: le vendite del Polo, che sconta la debolezza del mercato statunitense nel periodo in oggetto, evidenziano una flessione di 0,8 milioni di Euro. Il risultato operativo passa da 1,4 milioni di Euro a 0,4 milioni di Euro.
- *Fast Fashion*: registra un lieve calo di fatturato (-0,3 milioni di Euro) ed una riduzione della perdita operativa, che passa da -0,4 milioni di Euro a -0,3 milioni di Euro.
- *Arredamento*: il fatturato del Polo Arredamento passa da 6,0 milioni di Euro a 6,1 milioni di Euro, mentre il risultato operativo risulta in flessione (da 0,9 milioni di Euro del 2015 a 0,6 milioni di Euro del 2016).
- *Altri e non allocati*: come anticipato precedentemente, qui confluiscono tutti i ricavi e i costi non imputabili alle linee di business sopra citate. Quanto al periodo di riferimento, si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, le variazioni più significative riguardano le voci del risultato operativo non attribuito e degli oneri non attribuiti.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Riconciliazioni:

Ricavi:

importi in migliaia di Euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Tot. ricavi dei settori oggetto di informativa	90.952	90.853
Poste non allocate e rettifiche:		
- Elisione ricavi tra settori oggetto di informativa	(1.710)	(1.184)
- Altri ricavi non attribuiti	2.084	2.365
Totale ricavi (Poste non allocate e rettifiche)	374	1.181
Totale ricavi di vendita	91.326	92.034

Risultato Operativo (EBIT):

importi in migliaia di Euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Tot. Risultato Operativo dei settori oggetto di informativa	13.973	17.164
Poste non allocate e rettifiche:		
- Risultato Operativo non attribuito	(161)	(226)
- Altri ricavi e proventi non attribuiti	81	85
- Altri costi non attribuiti	(2.473)	(4.738)
- Elisione margine realizzato fra settori	(11)	(20)
- Costi Generali ed Amministrativi	(5.925)	(6.084)
- Accantonamenti Fondo rischi ed oneri non attribuiti	--	51
Totale Risultato Operativo (Poste non allocate e rettifiche)	(8.489)	(10.932)
Totale Risultato Operativo (EBIT)	5.484	6.232

Attività:

importi in migliaia di Euro

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Tot. Attività correnti dei settori oggetto di informativa	35.793	36.590
Poste non allocate e rettifiche:		
- Elisione crediti fra settori oggetto di informativa	--	--
- Altri crediti non attribuiti	1.377	2.078
- Crediti per imposte sul reddito	208	129
- Rimanenze non attribuite	11.827	4.417
- Altre attività correnti non attribuite*	17.413	17.985
Totale Attività correnti (Poste non allocate e rettifiche)	30.825	24.609
Attività non correnti	35.964	36.549
Totale attività	102.582	97.748

(*) Include la voci: Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, Attività finanziarie correnti.

13. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2016 sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia inoltre che, in data 1° dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato una nuova procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del cod. civ., del Regolamento Emittenti Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, nonché dell'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.. Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Ratti S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011.

Quanto alle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016, principalmente operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le suddette operazioni sono riepilogate negli Allegati 1 e 2.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2016	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	22.468	147	0,65
Altre passività non correnti	(538)	(42)	7,81
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(30.979)	(2.631)	8,49
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.326	163	0,18
Altri ricavi e proventi	2.018	264	13,08
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.688)	(4.648)	13,80
Costi per servizi	(21.284)	(963)	4,52
Altri costi operativi	(1.766)	(24)	1,36
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.224	1.184	22,7
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	---	---	---

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2015	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	20.014	1.069	5,34
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(28.727)	(2.411)	8,39
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	92.034	1.217	1,32
Altri ricavi e proventi	1.514	178	11,76
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.159)	(4.009)	12,47
Costi per servizi	(22.376)	(782)	3,49
Costi per godimento beni di terzi	(2.038)	(2)	0,00
Altri costi operativi	(1.766)	(20)	1,13
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.408	(824)	N/A
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	---	---	---

15. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E MANAGEMENT

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato n. 6 al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A..

16. IMPEGNI E RISCHI

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di nostri impegni della Capogruppo si dettagliano come segue:

- 101 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto MIUR SilkBioTech.

Le fidejussioni ricevute da terzi si dettagliano come segue:

- 65 migliaia di Euro, fidejussione rilasciata da istituto bancario nell'interesse Trading Marco Polo S.r.l. a garanzia di impegni per forniture commerciali.

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 2020.

La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Nella maggior parte dei casi, consistono in somme definite in anticipo, mentre solo in alcuni casi, le suddette royalties e i contributi pubblicitari sono calcolati sulla base di una percentuale di fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi a quelli al 31 dicembre 2016 sono: 1.086 migliaia di Euro per il 2017, 693 migliaia di Euro per il 2018 e 600 migliaia di Euro per gli esercizi 2019 e 2020.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

17. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali

18. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2016

Non si evidenziano eventi successivi di rilievo.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2016, composto dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dell'utile(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo del Gruppo Ratti, e corrisponde alle scritture contabili della società Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 13 marzo 2017

Allegato 1**Allegati alle note esplicative**
(importi in migliaia di Euro)**OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE**

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Marzotto S.p.A.	---	---	---	(540)	---	(16)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	28	52	(432)	---	---	---	---
Marzotto Lab S.r.l.	69	43	(1.096)	(294)	---	(8)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	11	53	(1.924)	(85)	---	---	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	(326)	---	---	---	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	---	---	---	---
AB Liteksas	29	---	(869)	---	---	---	---
Sametex Spol S.r.o.	25	---	(1)	(3)	---	---	---
UAB Lietlinen	1	---	---	---	---	---	---
Marzotto Textile USA Inc.	---	116	---	---	---	---	---
Marzotto International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	(41)	---	---	---
TOTALE	163	264	(4.648)	(963)	0	(24)	0

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

GRUPPO RATTI

Allegato 2 Allegati alle note esplicative (importi in migliaia di Euro)

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE – SALDI PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività immateriali	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
Marzotto S.p.A.	---	---	---	---	---	(266)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	---	---	60	---	(238)	---
Marzotto Lab S.r.l.	---	---	---	49	---	(576)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	---	---	31	---	(943)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	---	---	---	(153)	---
AB Liteksas	---	---	---	3	---	(408)	---
Sametex Spol S.r.c.	---	---	---	2	---	(3)	---
UAB Lietinen	---	---	---	1	---	---	---
Marzotto Textile USA Inc.	---	---	---	1	---	(42)	---
Marzotto International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	---	---	---	---	---	(44)	---
TOTALE	0	0	0	147	0	(2.673)	0

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Claudio D'Ambrosio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 13 marzo 2017

Ratti S.p.A.
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A.
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Claudio D'Ambrosio



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Ratti S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Ratti, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Ratti al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

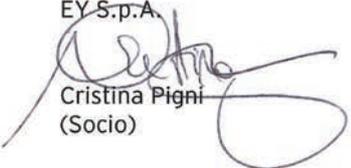
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ratti S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2016.

Milano, 22 marzo 2017

EY S.p.A.



Cristina Pigni
(Socio)

RATTI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016

Premessa

RATTI S.p.A.

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis, per quanto riguarda la Relazione sulla gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2016.

CORPORATE GOVERNANCE

Per quanto riguarda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016, ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.ratti.it.



Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

importi in Euro

ATTIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari	5.1	30.612.743	29.766.889
Altre attività immateriali	5.2	652.595	632.900
Partecipazioni in società controllate	5.3	673.580	673.580
Partecipazioni in società collegate ed altre	5.4	139.274	139.274
Altre attività	5.5	300.003	515.059
Crediti verso società controllate	5.6	2.549.485	2.603.754
Attività per imposte differite	5.7	3.311.244	4.564.411
ATTIVITA' NON CORRENTI		38.238.924	38.895.867
Rimanenze	5.8	26.403.987	22.941.456
Crediti commerciali ed altri crediti	5.9	22.513.732	19.934.387
di cui verso parti correlate		285.673	1.082.953
Crediti per imposte sul reddito	5.10	207.940	129.340
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.11	16.973.825	17.661.200
ATTIVITA' CORRENTI		66.099.484	60.666.383
TOTALE ATTIVITA'	5.	104.338.408	99.562.250

importi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale		11.115.000	11.115.000
Altre riserve		19.649.825	19.780.103
Utili/(Perdite) a nuovo		6.955.365	6.293.185
Risultato dell'esercizio		3.723.981	3.575.979
PATRIMONIO NETTO	6.1	41.444.171	40.764.267
Passività finanziarie	6.2	17.897.609	15.679.662
Fondi per rischi ed oneri	6.3	1.063.249	914.382
Benefici ai dipendenti	6.4	6.562.566	6.351.253
Passività per imposte differite	6.5	294.454	375.401
Altre passività	6.6	495.944	548.601
PASSIVITA' NON CORRENTI		26.313.822	23.869.299
Passività finanziarie	6.2	3.300.855	3.776.017
Debiti verso fornitori ed altri debiti	6.7	31.164.560	29.037.667
di cui verso parti correlate		3.119.301	2.953.226
Fondi per rischi ed oneri	6.3	2.115.000	2.115.000
Debiti per imposte sul reddito	6.8	---	---
PASSIVITA' CORRENTI		36.580.415	34.928.684
TOTALE PASSIVITA'		62.894.237	58.797.983
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.	104.338.408	99.562.250

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

importi in Euro

	Note	2016	2015
Valore della produzione e altri proventi		96.308.802	94.446.038
Ricavi dalla vendita di beni e servizi di cui verso parti correlate	8.1	91.395.629 233.195	92.085.424 1.258.262
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		3.025.786	1.142.694
Altri ricavi e proventi di cui verso parti correlate	8.2	1.887.387 231.342	1.217.920 121.294
Costi operativi		(90.723.836)	(87.915.276)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui da parti correlate	8.3	(33.689.718) (4.649.579)	(32.143.748) (4.009.274)
Per servizi di cui da parti correlate	8.4	(22.696.729) (2.821.795)	(23.137.978) (1.905.351)
Per godimento beni di terzi di cui da parti correlate	8.5	(1.469.211) ---	(1.651.669) (1.912)
Costi per il personale	8.6	(26.925.756)	(25.833.162)
Altri costi operativi di cui verso parti correlate	8.7	(1.508.723) (29.633)	(1.616.295) (21.652)
Ammortamento attrezzature varia di stampa	8.8	(1.116.971)	(1.004.476)
Ammortamenti	8.8	(2.925.492)	(2.322.373)
Accantonamenti e svalutazioni	8.9	(391.236)	(205.575)
RISULTATO OPERATIVO		5.584.966	6.530.762
Rettifiche di valore di attività finanziarie		---	---
Proventi finanziari	8.10	1.084.200	1.347.192
Oneri finanziari di cui verso parti correlate	8.10	(1.274.772) ---	(2.066.792) 127
RISULTATO ANTE IMPOSTE		5.394.394	5.811.162
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.11	(1.670.413)	(2.235.183)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.723.981	3.575.979

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

importi in Euro

	Note	2016	2015
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	3.723.981	3.575.979
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		77.875	86.189
Imposte sul reddito		(35.232)	(23.702)
		42.643	62.487
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		42.643	62.487
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		(407.569)	114.339
Imposte sul reddito		55.849	(31.443)
		(351.720)	82.896
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		(351.720)	82.896
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	(309.077)	145.383
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	3.414.904	3.721.362

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

importi in Euro

Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
SALDI AL 1° GENNAIO 2016	11.115.000	1.093.622	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(342.659)	(869.335)	6.293.185	3.575.979	40.764.267	
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:											
1 - Variazione per transazioni con i soci:											
Totale variazione per transazioni con i soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:											
- a Riserva Legale		178.799							(178.799)	0	
- a Dividendi									(2.735.000)	(2.735.000)	
- Utili a nuovo								662.180	(662.180)	0	
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	178.799	0	0	0	0	0	662.180	(3.575.979)	(2.735.000)	
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:											
- Risultato dell'esercizio									3.723.981	3.723.981	
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti							(351.720)			(351.720)	
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging						42.643				42.643	
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	42.643	(351.720)	0	3.723.981	3.414.904	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	6.1	11.115.000	1.272.421	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(300.016)	(1.221.055)	6.955.365	3.723.981	41.444.171

importi in Euro

Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
SALDI AL 1° GENNAIO 2015	11.115.000	955.980	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(405.146)	(952.231)	6.412.984	2.752.843	39.777.905	
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:											
1 - Variazione per transazioni con i soci:											
Totale variazione per transazioni con i soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:											
- a Riserva Legale		137.642							(137.642)	0	
- a Dividendi									(2.735.000)	(2.735.000)	
- Utili a nuovo								(119.799)	119.799	0	
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	137.642	0	0	0	0	0	(119.799)	(2.752.843)	(2.735.000)	
3 - Risultato complessivo dell'esercizio:											
- Risultato dell'esercizio									3.575.979	3.575.979	
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti							82.896			82.896	
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging						62.487				62.487	
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	62.487	82.896	0	3.575.979	3.721.362	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	6.1	11.115.000	1.093.622	16.834.000	1.333.984	1.730.491	(342.659)	(869.335)	6.293.185	3.575.979	40.764.267

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in Euro

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato dell'esercizio		3.723.981	3.575.979
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamento attrezzature varia di stampa	8.8	1.116.971	1.004.476
Ammortamenti	8.8	2.925.492	2.322.373
Oneri finanziari (interessi netti)		206.230	244.661
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		(41.651)	(135.753)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		(12.141)	(24.646)
Imposte sul reddito	8.11	1.670.413	2.235.183
		9.589.295	9.222.273
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.8	(3.462.531)	(1.369.934)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso terzi	5.9	(3.373.365)	2.241.245
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti verso parti correlate	5.6-5.9	852.549	(804.930)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso terzi	6.8	2.060.051	(2.441.571)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti verso parti correlate	6.8	166.075	86.506
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	6.4	(196.256)	(434.449)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	6.3	148.867	19.855
Variazione netta altre attività/passività correnti		(228.588)	(174.569)
		5.556.097	6.344.426
Interessi pagati		(238.121)	(343.176)
Imposte sul reddito pagate		(327.589)	(385.701)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		4.990.387	5.615.549
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		11.498	139.057
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		51.203	132.260
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	5.1	(4.817.531)	(4.792.091)
Variazione delle attività immateriali	5.2	(142.543)	(73.670)
Quota aumento di capitale sottoscritta		---	(229.857)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	5.4-5.5	161.400	60.160
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(4.735.973)	(4.764.141)
Liquidità dall'attività finanziaria			
Erogazioni per accensione di nuovi finanziamenti		5.050.985	17.500.000
Rimborso totale di finanziamenti		---	(6.250.000)
Rimborso rate di finanziamenti	6.2	(1.804.528)	(2.121.214)
Distribuzione dividendi		(2.735.000)	(2.735.000)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export	6.2	(1.453.246)	(9.733.566)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(941.789)	(3.339.780)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(687.375)	(2.488.372)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		17.661.200	20.149.572
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	5.12	16.973.825	17.661.200

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ratti S.p.A., di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, sciarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Ratti S.p.A. è quotato sul Mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A..

La pubblicazione del progetto di bilancio della Ratti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2017.

L'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del presente bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto progetto di bilancio.

2. ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' E CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è comparato con i dati del bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale.

3.CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio d'esercizio la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si precisa che sono state adottate le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente, di seguito elencati. L'applicazione di tali nuovi principi, modifiche o interpretazioni non ha avuto impatto materiali sul bilancio della Società.

- Modifiche allo IAS 19 *Piani a benefici definita: contributi dei dipendenti*
- Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012, che hanno riguardato i seguenti principi: IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*, IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, IFRS 8 *Settori operativi*, IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* e IAS 38 *Attività immateriali*, IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*
- Modifiche allo IFRS 11 *Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto*
- Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 - *Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*
- Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 41 - *Agricoltura: piante fruttifere*
- Modifiche allo IAS 27 - *Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*
- Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012- 2014, che hanno riguardato i seguenti principi: IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, IFRS 7 *Strumenti finanziari*, informativa IAS 19 *Benefici per i dipendenti*, IAS 34 *Bilanci intermedi*
- Modifiche allo IAS 1, *Presentazione del bilancio*
- Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della Società, sono già stati emanati ma non sono ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi alla data di efficacia obbligatoria.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

- IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie
- IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*. Il principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Sono in corso le analisi sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 15, che dovrebbero risultare poco significativi in considerazione della natura dell'attività
- IFRS 14 *Poste di bilancio differite di attività regolamentate*. E' un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Tale principio non risulta applicabile per la Società.
- IFRS 16 *Leasing*. Il principio è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*, il SIC-15 *Leasing operativo – Incentivi* e il SIC-27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Non sono attesi impatti significativi.
- Modifiche allo IAS 12 *Imposte sul reddito*. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società non attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.
- Modifiche allo IAS 7 *Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari*. La modifica al principio richiede che un'entità dia un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività che scaturiscano da attività finanziarie.
- IFRS 2 *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2*. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. Non sono attesi impatti significativi.

4. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2016, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Valutazione delle attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. In particolare la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Valutazione e misurazione degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati: da 40 a 50 anni;
- impianti e macchinari: da 8 a 30 anni;
- attrezzature: in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio: in 5 anni;
- automezzi: da 4 a 5 anni;
- terreni: non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso.

Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente nel risultato d'esercizio.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing o noleggi operativi non sono rilevati nello stato patrimoniale, i relativi canoni sono rilevati nel risultato d'esercizio a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

La Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, agli immobili, impianti e macchinari, ed alle partecipazioni in imprese controllate), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato d'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Strumenti finanziari non derivati

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando la Società trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dalla Società vengono rilevati come attività o passività separate.

La Società ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, la Società ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

La Società ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Passività finanziarie non derivate

La Società rileva le altre passività finanziarie quando diventano una parte contrattuale dello strumento.

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospettata operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La Società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 la Società riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato d'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 5.9);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 5.8);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 6.3);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 5.9 – 6.1 – 6.2 - 6.7);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 5.1 – 5.2);
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate (nota n. 8.11).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

5. ATTIVITA'

importi in migliaia di Euro

5.1 Immobili, impianti e macchinari

						<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Immobili, impianti e macchinari						30.613	29.767
Descrizione	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni Materiali	Immobilizz. in corso e acconti	TOTALE
Costo originario	26	21.266	50.149	21.094	8.232	271	101.038
Fondi ammortamento	(22)	(9.896)	(27.877)	(20.390)	(7.751)	0	(65.936)
Impairment	---	---	(5.335)	---	---	---	(5.335)
Saldi al 31.12.2015	4	11.370	16.937	704	481	271	29.767
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	---	---	---	1.156	---	3.662	4.818
riclassifiche	---	283	2.969	45	279	(3.576)	0
impairment	---	---	---	---	---	---	0
disinvestimenti lordi	---	(84)	(397)	(17)	(234)	---	(732)
Fondi ammortamento:							
ammortamenti esercizio	---	(378)	(2.160)	(1.241)	(141)	---	(3.920)
disinvestimenti lordi	---	69	362	17	232	---	680
Totali movimenti dell'esercizio	0	(110)	774	(40)	136	86	846
Costo originario	26	21.465	52.721	22.278	8.277	357	105.124
Fondi di ammortamento	(22)	(10.205)	(29.675)	(21.614)	(7.660)	0	(69.176)
Impairment	0	0	(5.335)	0	0	0	(5.335)
Saldi al 31.12.2016	4	11.260	17.711	664	617	357	30.613

Le movimentazioni dell'esercizio, si possono così riassumere:

Fabbricati: la voce in esame ha avuto un decremento netto pari a (110) migliaia di Euro, dovuto ad investimenti per 283 migliaia di Euro, disinvestimenti netti per (15) migliaia di Euro e ad ammortamenti dell'esercizio per (378) migliaia di Euro.

Quanto alle garanzie gravanti sui fabbricati si rinvia alla nota n. 14 – Impegni e rischi.

Impianti e macchinari: la voce ha avuto un incremento netto pari a 774 migliaia di Euro. Più in particolare:

- gli incrementi sono pari a 2.969 migliaia di Euro e sono principalmente ascrivibili al potenziamento dei reparti ink-jet, lavaggio e vaporizzo dell'insediamento produttivo di Guanzate;
- le dismissioni nette sono pari a (35) migliaia di Euro;
- gli ammortamenti del periodo sono pari a (2.160) migliaia di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce ha avuto un decremento netto pari a (40) migliaia di Euro. La sua movimentazione è dovuta essenzialmente all'acquisto di quadri e rulli di stampa per 1.156 migliaia di Euro e il relativo ammortamento di (1.117) migliaia di Euro.

I Beni mobili e macchine ordinarie d'ufficio e gli Automezzi presentano un incremento netto pari a 136 migliaia di Euro.

La voce Investimenti in corso per 357 migliaia di Euro, si riferisce ad impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate.

Negli esercizi precedenti la Società aveva sottoscritto contratti di leasing finanziario per investimenti tecnici, che sono stati successivamente riscattati.

Complessivamente, la voce Impianti e macchinari include 362 migliaia di Euro relativi a immobilizzazioni acquisite in leasing finanziario, iscritte al costo storico di 1.936 migliaia di Euro, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati di (1.574) migliaia di Euro.

5.2 Altre attività immateriali

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015		
Altre attività immateriali	653	633		
	Immobilizz.	Altre		
Descrizione	Diritti di	in corso	immobilizz.	TOTALE
	brevetto	e acconti	immateriali	
Costo originario	20	29	1.398	1.447
Ammortamenti cumulati	(20)	0	(794)	(814)
Saldi al 31.12.2015	0	29	604	633
Movimenti dell'esercizio:				
Costo originario:				
acquisizioni	---	143	---	143
riclassifiche	---	(93)	93	0
disinvestimenti	(10)	---	(503)	(513)
Ammortamenti:				
ammortamenti esercizio	---	---	(123)	(123)
disinvestimenti	10	---	503	513
Totali movimenti dell'esercizio	0	50	(30)	20
Costo originario	10	79	988	1.077
Ammortamenti cumulati	(10)	0	(414)	(424)
Saldi al 31.12.2016	0	79	574	653

La voce, pari a 653 migliaia di Euro, si riferisce per 191 migliaia di Euro ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e per 361 migliaia di Euro ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per la società beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Il valore recuperabile delle unità generatrici dei flussi di cassa a cui gli archivi sono riferibili è stato determinato sulla base del valore d'uso, determinato in considerazione delle più recenti previsioni dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2017-2019). Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto pari all' 9,70%, che esprime il costo medio ponderato del capitale (*WACC - Weighted Averag Cost of Capital*), composto da una media ponderata del costo del capitale e del debito finanziario. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendite perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%. E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività considerando la variazione degli assunti di base del test (in particolare WACC e tasso di crescita, assumendo l'incremento/decremento dei parametri dell'1%). Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore alle attività iscritte.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

5.3 Partecipazioni in società controllate

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Partecipazioni in società controllate	674	674

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
- Ratti USA Inc.	318	318
- Creomoda S.a.r.l.	246	246
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	110	110
- S.C. Textrom S.r.l.	---	---
Totale	<u>674</u>	<u>674</u>

Nell'Allegato 5 è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

Ratti USA Inc., Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.

Non ci sono movimentazioni nell'anno 2016. Non sono stati riscontrati indicatori di *impairment*.

Creomoda S.a.r.l.

Non ci sono movimentazioni nell'anno 2016. Non sono stati riscontrati indicatori di *impairment*.

S.C. Textrom S.r.l.

Nell'esercizio 2016 la controllata ha conseguito una perdita di 84 migliaia di Euro e riporta un patrimonio netto negativo di 1.559 migliaia di Euro. Si ricorda che il valore della partecipazione era stato annullato in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, considerato il Piano industriale 2009-2011, che prevedeva la dismissione di tale insediamento produttivo. Inoltre, era già stato iscritto alla data del 31 dicembre 2009 nei fondi rischi ed oneri, un fondo a copertura del patrimonio netto negativo della controllata, per un importo di 2.075 migliaia di Euro, che non ha subito movimentazioni nell'esercizio in oggetto (vedi nota n. 6.3 – Fondo per rischi ed oneri).

5.4 Partecipazioni in società collegate e altre

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Partecipazioni in società collegate ed altre	139	139

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Altre imprese		
- Emittenti Titoli S.p.A.	124	124
- Associazioni e consorzi	15	15
Totale partecipazioni in altre imprese	<u>139</u>	<u>139</u>
Totale partecipazioni in società collegate ed altre	<u>139</u>	<u>139</u>

5.5 Altre attività – parte non corrente

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Altre attività	300	515

La voce è costituita da:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Depositi cauzionali	15	18
- Credito IRPEF su TFR	1	---
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	284	497
Totale	<u>300</u>	<u>515</u>

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta, pari a 284 migliaia di Euro, si riferiscono alle agevolazioni fiscali introdotte dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2014, n. 116. Come previsto dalla normativa di riferimento, i crediti di imposta maturati sono stati determinati nella misura del 15% dell'eccedenza degli investimenti in beni strumentali effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015 rispetto alla media degli investimenti effettuati nei 5 anni precedenti. Tali crediti sono utilizzabili in compensazione in tre rate di uguale importo: i) negli esercizi 2016-2018 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel 2014, e ii) negli esercizi 2017-2019 per i crediti originati dagli investimenti effettuati nel primo semestre 2015.

Si segnala che la quota di crediti utilizzabili, pari a 213 migliaia di Euro, è stata classificata nei crediti a breve termine.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

5.6 Crediti verso società controllate

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Crediti verso società controllate	2.549	2.604

La voce, pari a 2.549 migliaia di Euro (2.604 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è relativa al credito verso la società controllata rumena S.C. Textrom S.r.l.. Tale credito, considerata la tempistica stimata per il suo recupero, è classificato tra le attività non correnti. Si precisa inoltre che per la valutazione della recuperabilità del suddetto credito si è considerata la presenza di un Fondo rischi ed oneri già iscritto al 31 dicembre 2015 per 2.075 migliaia di Euro, e confermato per l'esercizio in corso, parzialmente riferibile alla copertura del patrimonio netto negativo della controllata (vedi nota 5.3 – Partecipazioni in società controllate).

5.7 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Attività per imposte differite	3.311	4.564

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un valore di 3.311 migliaia di Euro; per i relativi commenti si rimanda alla nota esplicativa n. 8.11 – Imposte dell'esercizio.

5.8 Rimanenze

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Rimanenze	26.404	22.941

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2016			<u>Saldo</u> 31.12.2015		
	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
- Materie prime	4.211	(595)	3.616	3.715	(695)	3.020
- Materie sussidiarie e di consumo	871	(177)	694	1.055	(202)	853
- Prodotti in corso di lavorazione	2.767	---	2.767	2.259	(118)	2.141
- Semilavorati	12.582	(1.832)	10.750	9.390	(1.412)	7.978
- Prodotti finiti	11.952	(3.375)	8.577	12.579	(3.630)	8.949
Totale rimanenze	32.383	(5.979)	26.404	28.998	(6.057)	22.941

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione il tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

5.9 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Crediti commerciali ed altri crediti	22.513	19.935

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Crediti verso clienti	21.356	18.064
- Crediti verso società controllate	226	19
- Crediti verso altre parti correlate	60	1.064
- Credito verso altri	871	788
Totale	<u>22.513</u>	<u>19.935</u>

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>		
	Fondo		Valore	Fondo		Valore
	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>	<u>Lordo</u>	<u>Svalut.</u>	<u>Netto</u>
- Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	22.351	(995)	21.356	19.189	(1.125)	18.064
Totale	<u>22.351</u>	<u>(995)</u>	<u>21.356</u>	<u>19.189</u>	<u>(1.125)</u>	<u>18.064</u>

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 5.896 migliaia di Euro (6.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

L'adeguamento al cambio in vigore alla data del bilancio dei crediti espressi originariamente in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato l'iscrizione di differenze attive di cambio di 79 migliaia di Euro (37 migliaia di Euro attive al 31 dicembre 2015).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
- Italia	9.281	7.534
- Europa UE (<i>Italia esclusa</i>)	5.522	4.702
- U.S.A.	2.450	1.990
- Giappone	340	287
- Altri Paesi	3.763	3.551
Totale	<u>21.356</u>	<u>18.064</u>

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	<u>Lordo</u> <u>2016</u>	<u>Sval.</u> <u>2016</u>	<u>Lordo</u> <u>2015</u>	<u>Sval.</u> <u>2015</u>
- non ancora scaduti	20.140		16.932	
- scaduti da 0-30 giorni	715	171	102	154
- scaduti da 31-120 giorni	302		635	
- oltre 120 giorni	1.194	824	1.520	971
Totale	<u>22.351</u>	<u>995</u>	<u>19.189</u>	<u>1.125</u>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Saldo 1.1	1.125	1.212
(Utilizzi)	(251)	(141)
Accantonamenti	121	54
Saldo 31.12	<u>995</u>	<u>1.125</u>

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per resi e abbuoni pari a 624 migliaia di Euro (480 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato sui dati storici.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie prevalentemente crediti derivanti da forniture di beni e/o di servizi.

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Ratti USA Inc.	211	4
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	15	1
- Creomoda S.a.r.l.	---	14
Totale società controllate	<u>226</u>	<u>19</u>

Crediti verso altre parti correlate

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Marzotto LAB S.r.l.	49	80
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	5	4
- AB Liteksas	3	---
- Sametex Spol S.r.o.	2	11
- UAB Lietlinen	1	---
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	954
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	14
- Marzotto S.p.A.	---	1
Totale	<u>60</u>	<u>1.064</u>

I suddetti crediti non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo; su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti totalmente esigibili.

Crediti verso altri

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
- Ratei e risconti attivi	395	278
- Crediti verso Erario per IVA	203	--
- Anticipi a fornitori per servizi	91	85
- Altri	182	425
Totale	<u>871</u>	<u>788</u>

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I ratei e risconti sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'anno 2017.

Include principalmente:

- 190 migliaia di Euro per royalties;
- 82 migliaia di Euro per costi di assicurazioni;
- 54 migliaia di Euro per pubblicità su contratti di licenza;
- 27 migliaia di Euro per canoni di noleggio macchinari;
- 10 migliaia di Euro per servizi;
- 6 migliaia di Euro per contratti di manutenzioni periodiche.

La voce Altri include inoltre il *fair value* delle operazioni a termine su cambi di copertura per 24 migliaia di Euro registrati a patrimonio netto nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

	<u>Saldo</u> 31.12.2016		<u>Saldo</u> 31.12.2015			
<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza	
Vendite a termine (YEN)	24	YEN 40.000	---			
			Vendite a termine (YEN)			
			Vendite a termine (\$ USA)	12	\$ USA 1.000	2016
			Acquisto (\$ USA)	22	\$ USA (720)	2016
TOTALE	<u>24</u>		TOTALE	<u>34</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari - *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 6.1 - Patrimonio netto.

5.10 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Crediti per imposte sul reddito	208	129

La voce, pari a 208 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, è rappresentata da crediti di imposta residui, ed è esposta al netto delle imposte correnti dell'esercizio per 470 migliaia di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

5.11 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Cassa e altre attività liquide equivalenti	16.974	17.661

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
- conti correnti ordinari	16.108	16.475
- conti valutari	614	478
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	248	700
- denaro e valori in cassa	4	8
Totale	<u>16.974</u>	<u>17.661</u>

I conti correnti ordinari includono depositi a vista presso banche per un importo di 11,0 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2016 tali depositi sono remunerati ad un tasso medio dello 0,01% su base annua.

6. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

importi in migliaia di Euro

6.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Ratti S.p.A., pari ad Euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT00047241079) prive di valore nominale.

Altre riserve

La voce include:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	(300)	(343)
- Riserva legale	1.272	1.094
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.221)	(870)
- Avanzo di fusione	1.334	1.334
	<u>19.650</u>	<u>19.780</u>

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di Euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2015	(343)
Adeguamento IRS relativo al finanziamento UNICREDIT 2015	22
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	56
Effetto fiscale su adeguamenti	(35)
Totale variazioni 2016	<u>43</u>
Valori al 31.12.2016	<u>(300)</u>

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce ammonta a 6.955 migliaia di Euro e si è incrementata per un importo pari a 662 migliaia di Euro per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2016.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Con riferimento all'art. 2427 comma 7bis del cod. civ. segue dettaglio analitico delle singole voci di patrimonio:

importi in migliaia di Euro	Saldo 31.12.2016	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre* esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni*
Capitale sociale	11.115	---	---	---	---
Riserva legale	1.272	A	---	---	---
Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	A/B/C	16.834	---	---
Riserva per strumenti finanziari	(300)	---	---	---	---
Avanzo di fusione	1.334	A/B/C	1.334	---	---
Altre riserve	1.731	A	---	---	---
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(1.221)	---	---	---	---
Utili/(Perdite) a nuovo	6.955	A/B/C	6.955	---	---
Risultato del periodo	3.724	A/B/C	3.724	---	(8.205)
Totale	41.444		28.847	0	(8.205)
Quota non distribuibile	---	---	18.168 [^]	---	---
Residua quota distribuibile	---	---	10.679 ^{^^}	---	---

* 2015/2014/2013

** distribuzione dividendi

[^] non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 del cod. civ. fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del cod. civ..

^{^^} Importo dell'utile distribuibile con esclusione della quota da destinare alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del cod. civ..

Legenda:

A= per copertura perdite

B= per distribuzione ai soci

C= per aumento del capitale

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti il capitale e le altre voci di Patrimonio netto.

6.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Passività finanziarie	21.199	19.456
di cui:		
- parte corrente	3.301	3.776
- parte non corrente	17.898	15.680

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	21	1.517
- Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine:		
- Finanziamento CARIPARMA/CREDIT AGRICOLE del 03/06/15	500	---
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/2015	1.065	531
- Finanziamento UBI/BPCI del 26/06/15	1.000	1.000
Totale debiti verso banche correnti	<u>2.586</u>	<u>3.048</u>
- Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	244	242
- Finanziamenti Finlombarda	27	12
- Passività finanziarie per strumenti derivati	444	474
Totale passività finanziarie correnti	<u>3.301</u>	<u>3.776</u>
Passività finanziarie non correnti:		
- Finanziamento CARIPARMA/CREDIT AGRICOLE del 03/06/15	4.500	5.000
- Finanziamento UNICREDIT del 08/06/2015	5.858	6.905
- Finanziamento UBI/BPCI del 26/06/15	2.500	3.500
- Finanziamento BNL del 21/12/2016	5.000	---
- Finanziamento Finlombarda	40	30
- Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	---	245
Totale passività non correnti	<u>17.898</u>	<u>15.680</u>
Totale	<u>21.199</u>	<u>19.456</u>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 1.805 migliaia di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Alla data sono in essere i seguenti contratti:

Finanziamento BNL del 21.12.2016 avente le seguenti caratteristiche: importo 5,0 milioni di Euro, durata 6 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,70%. Il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro, la prima scadente il 30.06.2018 e l'ultima il 21.12.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (vii) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
- (viii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.

Finanziamento UNICREDIT del 08.06.2015 avente le seguenti caratteristiche: importo 7,5 milioni di Euro, durata 8 anni di cui 1 anno di preammortamento, regolato ad un tasso pari all'euribor 6m +0,80%. Il contratto prevede il rimborso in 14 rate semestrali di 536 migliaia di Euro, la prima scadente il 31.12.2016 e l'ultima il 30.06.2023.

Il finanziamento è assistito da garanzia reale concessa da Ratti S.p.A. sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate (CO), e prevede i seguenti *covenants* a livello consolidato:

- (ix) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
- (x) Valore Equity (Patrimonio Netto): => 30 milioni di Euro.

Finanziamento chirografario con controparte UBI/Banca Popolare Commercio e Industria del 29.06.2015, di 5 milioni di Euro, durata 5 anni, regolato al tasso euribor 3m + 0,75% e rimborsabile in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna, la prima scadente il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2020.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (xi) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,25;
- (xii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA: =< 5.

Finanziamento chirografario con controparte CARIPARMA/CREDIT AGRICOLE del 3.06.2015, di 5,0 milioni di Euro, durata 7 anni, regolato al tasso euribor 3m + 0,40% per i primi due anni ed euribor 3m + 0,60% dal terzo anno, a partire dal quale il contratto prevede il rimborso in 10 rate semestrali di 500 migliaia di Euro ciascuna, la prima scadente il 30.11.2017 e l'ultima il 31.05.2022.

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti *covenants* annuali a livello consolidato:

- (iii) Leverage (Net Gearing) Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto): =< 1,35;
- (iv) Valore Equity (Patrimonio Netto): => 20 milioni di Euro.

I *covenants* previsti per ogni contratto sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e determinerebbe la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle Banche.

Alla data del presente bilancio (31 dicembre 2016), i suddetti *covenants* risultano essere rispettati.

Il piano di ammortamento del contratto di finanziamento è il seguente:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>

	Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
Unicredit	6.964	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	1.609	7.500
BPCI	3.500	1.000	1.000	1.000	500	---	---	4.500
Cariparma/Cr.Agr.	5.000	500	1.000	1.000	1.000	1.000	500	5.000
BNL	5.000	---	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	---
Totale	20.464	2.571	4.071	4.071	3.571	3.071	3.109	17.000

Finanziamento ex-lege 46/82

Il finanziamento *ex-lege* 46/82, include la quota in scadenza nell'esercizio 2016 per 244 migliaia di Euro classificata nelle Passività finanziarie correnti, così dettagliato per anno di scadenza:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>							<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>

	Scadenze in anni							
	<u>Totale</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>oltre</u>	<u>Totale</u>
Finanziamenti <i>ex-lege</i> 46/82	244	244	---	---	---	---	---	487
Totale	244	244	---	---	---	---	---	487

Il finanziamento *ex-lege* 46/82 di durata decennale, è stato ottenuto a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il finanziamento per 2.258 migliaia di Euro è stato erogato nel corso degli anni 2004 e 2007, il saldo nell'esercizio 2012. Il saldo residuo al 31 dicembre 2016 è di 244 migliaia di Euro. È rimborsabile in 10 anni a rate annuali posticipate di 247 migliaia di Euro ciascuna, comprensiva di interessi, la prima delle quali scaduta il 26 febbraio 2008. Il finanziamento è regolato al tasso dello 0,886%.

Si precisa che nel periodo di riferimento i rimborsi di finanziamenti sono pari a 1.805 migliaia di Euro.

Finanziamento Finlombarda – progetto SilkBioTech

L'importo di 48 migliaia di Euro è il primo acconto di un Finanziamento erogato da FinLombarda in data 13.09.2013, il 18.04.2016 è stato ricevuto il saldo di 58 migliaia di Euro previsto dal Contratto di Intervento Finanziario sottoscritto fra le parti in data 04.07.2013, a valere sul Bando relativo a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei Settori Strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ratti S.p.A. è intervenuta nell'ambito del progetto in qualità di Capofila dell'Accordo di Partenariato, finalizzato alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo SilkBioTech. Nel corso del 2013 tale progetto è stato accolto con esito positivo, con previsti Interventi Finanziari a favore di tutti i soggetti partecipanti l'Accordo.

Per Ratti S.p.A. l'Intervento Finanziario prevede:

- 61 migliaia di Euro a titolo di Contributo a fondo perduto;
- 99 migliaia di Euro a titolo di Finanziamento Agevolato, concesso al tasso agevolato del 0,50% annuo, per la durata di 12 semestri, la prima rimborsabile il 31.12.2015 e l'ultima il 30.06.2019.

La rata scadente nell'esercizio 2016 è stata classificata nelle passività finanziarie correnti.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Passività finanziarie per strumenti derivati:

Le passività finanziarie correnti per un importo di 444 migliaia di Euro si riferiscono alla valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. “*hedge accounting*”.

L'importo di 444 migliaia di Euro si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Ratei interessi maturati su IRS	---	---
- Valutazione strumenti derivati al <i>fair value</i>	444	474
Totale	<u>444</u>	<u>474</u>

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>			<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>		
<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	Scadenza		<i>Fair value</i> (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
UNICREDIT 2015	444	Eu. 6.964	2023	UNICREDIT 2015	474	Eu. 7.500
Totale	<u>444</u>			Totale	<u>474</u>	2023

Gli IRS vengono contabilizzati secondo il c.d. “*hedge accounting*”: tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il contratto IRS stipulato prevede le seguenti condizioni: nozionale iniziale pari a 7,5 milioni di Euro, tasso fisso pari all'1,83%, regolamento semestrale.

La Società ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dagli IFRS 13.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota 6.1 – Patrimonio netto.

Debiti per leasing

La Società non ha in essere contratti di leasing finanziari.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

<u>31 dicembre 2016</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	oltre i 5 anni
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	6.923	(7.185)	(556)	(561)	(1.116)	(3.319)	(1.633)
Altri finanziamenti non garantiti	13.811	(14.061)	(783)	(1.042)	(3.083)	(7.640)	(1.513)
Anticipi di c/c non garantiti	---	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	31.164	(31.164)	(31.164)	---	---	---	---
C/c passivi	21	(21)	(21)	---	---	---	---
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
<i>Interest rate swap</i> di copertura	444	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	52.363	(52.875)	(32.596)	(1.660)	(4.300)	(11.145)	(3.174)

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

<u>31 dicembre 2015</u>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i><u>Passività finanziarie non derivate</u></i>							
Finanziamenti da banche garantiti	7.436	(7.827)	(30)	(566)	(1.125)	(3.356)	(2.750)
Altri finanziamenti non garantiti	10.029	(10.259)	(773)	(523)	(1.799)	(5.642)	(1.522)
Anticipi di c/c non garantiti	---	0	---	---	---	---	---
Debiti vs. fornitori e altri debiti	29.038	(29.038)	(29.038)	---	---	---	---
C/c passivi	1.517	(1.517)	(1.517)	---	---	---	---
<i><u>Passività finanziarie derivate</u></i>							
Interest rate swap di copertura	474	(474)	(71)	(54)	(96)	(196)	(57)
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Altri contratti su cambi:							
Flussi in uscita	---	---	---	---	---	---	---
Flussi in entrata	---	---	---	---	---	---	---
Totale	48.494	(49.115)	(31.429)	(1.143)	(3.020)	(9.194)	(4.329)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti:

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
<i>Finanziamenti da banche a medio-lungo termine:</i>							
Finanziamento ex-lege 46/82	Eu.	0,89	2017	244	244	487	487
Finanziamento Finlombarda	Eu.	0,50	2019	67	67	42	42
<i>Finanziamenti da banche a breve termine:</i>							
Finanziamento Unicredit 2015:	Eu.	Euribor 6m+0,80	2023	6.964	6.923	7.500	7.436
Finanziamento UBI/BPCI 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,75	2020	3.500	3.500	4.500	4.500
Finanziamento Cariparma/Credit Agricole 2015:	Eu.	Euribor 3m+0,40	2022	5.000	5.000	5.000	5.000
Finanziamento BNL 2016:	Eu.	Euribor 6m+0,70	2022	5.000	5.000	---	---
<i>Finanziamenti da banche a breve termine:</i>							
C/c bancari	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	21	21	1.517	1.517
Anticipazioni di c/c	Eu.	Euribor 1m+0,20	revoca	---	---	---	---
Passività finanziarie per strumenti derivati	Eu.			444	444	474	474
Totale				21.240	21.199	19.520	19.456

6.3 Fondi per rischi ed oneri

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Fondi per rischi ed oneri	3.178	3.029
di cui:		
- parte corrente	2.115	2.115
- parte non corrente	1.063	914

La parte corrente è così costituita:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Rischi su partecipazioni	2.075	2.075
- Altri	40	40
Totale	<u>2.115</u>	<u>2.115</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>31.12.2016</u>			<u>31.12.2015</u>		
	Rischi su partecipazioni	Altri	Totale	Rischi su partecipazioni	Altri	Totale
Saldo iniziale	2.075	40	2.115	2.075	40	2.115
Accantonamenti	---	---	0	---	---	0
Utilizzi	---	---	0	---	---	0
Saldo finale	<u>2.075</u>	<u>40</u>	<u>2.115</u>	<u>2.075</u>	<u>40</u>	<u>2.115</u>

Il Fondo rischi su partecipazioni si riferisce alla società controllata S.C. Textrom S.r.l., come già commentato nell'attivo.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

La parte non corrente include il fondo indennità fine rapporto agenti, esposto per 1.063 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Fondo indennità fine rapporto agenti	1.063	914
Totale	<u>1.063</u>	<u>914</u>

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Saldo 1.1	914	895
- Accantonamenti dell'esercizio	270	152
- Utilizzi dell'esercizio	(15)	(82)
- Rilasci dell'esercizio	(106)	(51)
Saldo 31.12	<u>1.063</u>	<u>914</u>

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Ratti S.p.A., valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2016.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	1,30% annuo	2,00% annuo	1,60% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tavole SIM 2001 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Il numero di beneficiari è:	50	49	51

6.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Benefici ai dipendenti	6.563	6.351
di cui:		
- parte corrente	---	---
- parte non corrente	6.563	6.351

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), con la seguente movimentazione:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Saldo 1.1	6.351	6.900
- Accantonamento netto dell'esercizio	535	(59)
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(323)	(490)
Saldo 31.12	<u>6.563</u>	<u>6.351</u>

La passività rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Società, valutata con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, effettuato da esperti terzi indipendenti.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a – probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b – probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c – probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 3,00% (3,00% al 31 dicembre 2015);
- d – probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2,00% (2,00% al 31 dicembre 2015).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
numero di beneficiari	338	473	391
età media dipendenti	49,85	46,09	47,00
età aziendale media reale	25,68	19,40	22,00

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
a – tasso annuo di attualizzazione	1,30%	2,00%	1,60%
b – tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%	4,75%
c – tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Past Service Cost	0	(55)
Onere finanziario	127	110
Perdita (utile) attuariale	408	(114)
Accantonamento (utilizzo) dell'esercizio	<u>535</u>	<u>(59)</u>

6.5 Passività per imposte differite

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Passività per imposte differite	294	375

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di 294 migliaia di Euro; per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 8.11 – Imposte dell'esercizio.

6.6 Altre passività

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
Altre passività	496	549

La voce altre passività, per un importo di 496 migliaia di Euro, si riferisce al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116. Il contributo in oggetto sarà riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione. Per maggiori dettagli sui crediti di imposta maturati al 31 dicembre 2016 si rimanda al paragrafo 5.5.

6.7 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
Debiti verso fornitori ed altri debiti	31.164	29.038

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
- Debiti verso fornitori	22.735	20.570
- Debiti verso imprese controllate	532	542
- Debiti verso altre parti correlate	2.587	2.411
- Altri Debiti	5.310	5.515
Totale	<u>31.164</u>	<u>29.038</u>

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
- Fornitori nazionali	15.009	13.307
- Fornitori estero	4.047	3.460
- Fatture da ricevere:		
- per beni e servizi	2.708	2.843
- per provvigioni	450	434
- Debiti per provvigioni	521	526
Totale	<u>22.735</u>	<u>20.570</u>

Nelle fatture da ricevere sono compresi 48 migliaia di Euro per emolumenti spettanti al Collegio Sindacale.

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> 31.12.2016	<u>Saldo</u> 31.12.2015
- Europa (UE)	1.092	927
- U.S.A.	29	18
- Altri Paesi	2.926	2.515
Totale	<u>4.047</u>	<u>3.460</u>

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Ratti USA Inc.	182	196
- Creomoda S.a.r.l.	112	71
- S.C. Textrom S.r.l.	193	275
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	45	---
Totale	<u>532</u>	<u>542</u>

Debiti verso altre imprese correlate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Fornitori nazionali	15.009	13.307
- Fornitori estero	4.047	3.460
- Fatture da ricevere:		
- per beni e servizi	2.708	2.843
- per provvigioni	450	434
- Debiti per provvigioni	521	526
Totale	<u>22.735</u>	<u>20.570</u>

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> <u>31.12.2016</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2015</u>
- Debiti verso i dipendenti per stipendi e salari	1.797	1.936
- Debiti verso i dipendenti per istituti contrattuali maturati e non goduti	949	667
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	1.728	2.010
- Clienti c/anticipi	204	21
- Clienti creditori	476	628
- Altri	156	253
Totale	<u>5.310</u>	<u>5.515</u>

La voce Altri include inoltre il *fair value* delle operazioni a termine su cambi di copertura per 92 migliaia di Euro, di cui 48 migliaia di Euro registrati a conto economico e 44 migliaia di Euro registrati a patrimonio netto nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

	Saldo 31.12.2016				Saldo 31.12.2015		
	Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza		Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	79	\$ USA 2.200	2017	Vendite a termine (\$ USA)	174	\$ USA 3.300	2016
Vendite a termine (\$ USA)	13	\$ USA 1.200	2018				
Vendite a termine (YEN)	---			Vendite a termine (YEN)	17	YEN 75.000	2016
TOTALE	<u>92</u>			TOTALE	<u>191</u>		

Ai sensi dell'IFRS 7, si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota 6.1 – Patrimonio netto.

6.8 Debiti per imposte sul reddito

I debiti verso Erario per imposte sul reddito risultano compensati con i crediti dell'anno.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

7. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione finanziaria netta della Ratti S.p.A. al 31.12.2016, comparata con il 31.12.2015, risulta essere la seguente:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
A. Cassa	4	8
B. Altre disponibilità liquide	16.970	17.653
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	16.974	17.661
E. Crediti finanziari correnti	---	---
F. Debiti bancari correnti	(465)	(1.991)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.836)	(1.785)
H. Altri debiti finanziari correnti	---	---
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(3.301)	(3.776)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	13.673	13.885
K. Debiti bancari non correnti	(17.898)	(15.680)
L. Altri debiti non correnti	---	---
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(17.898)	(15.680)
N. Posizione finanziaria netta (J+M)	(4.225)	(1.795)

8. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

importi in migliaia di Euro

8.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.396	92.085

I ricavi dalla vendita di beni e di servizi sono così composti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Ricavi dalla vendita di beni	88.131	88.528
- Ricavi per prestazioni di servizi	3.265	3.557
Totale	<u>91.396</u>	<u>92.085</u>

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state poste in essere nei confronti di parti correlate (vedi Allegati 1 e 2):

- cessioni di beni per 233 migliaia di Euro;
- prestazioni di servizi per 231 migliaia di Euro.

I ricavi dalla vendita di beni e servizi, pari a 91.396 migliaia di Euro al 31.12.2016, sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:

	<u>2016</u>	%	<u>2015</u>	%
- Polo Ratti Luxe	36.048	39,4	39.122	42,5
- Polo Collezioni Donna	34.990	38,3	30.860	33,5
- Polo Collezioni Uomo	8.127	8,9	8.943	9,7
- Polo Fast Fashion	5.688	6,2	5.969	6,5
- Polo Arredamento	6.099	6,7	5.959	6,5
- Altri e non allocati	444	0,5	1.232	1,3
Totale	<u>91.396</u>	100,0	<u>92.085</u>	100,0

b) per area geografica:

	<u>2016</u>	%	<u>2015</u>	%
- Italia	34.904	38,2	35.136	38,2
- Europa UE	27.529	30,1	29.658	32,2
- U.S.A.	9.284	10,2	10.544	11,4
- Giappone	2.268	2,5	2.600	2,8
- Altri Paesi	17.411	19,0	14.147	15,4
Totale	<u>91.396</u>	100,0	<u>92.085</u>	100,0

L'andamento del fatturato per tipologia di prodotto è stato caratterizzato dal buon andamento del Polo Collezioni Donna (+4,1 milioni di Euro, +13,4%), che cresce in particolare nel segmento del tessuto per abbigliamento (+3,9 milioni di Euro). A tale incremento si contrappone la flessione registrata dal Polo Ratti Luxe (-3,1 milioni di Euro), a seguito del rallentamento delle divisioni abbigliamento di alcuni clienti, e la flessione del Polo Collezioni Uomo (- 0,8 milioni di Euro), che sconta in particolare la debolezza del mercato statunitense nel periodo in oggetto.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

A livello geografico si evidenzia la crescita degli Altri Paesi (+3,3 milioni di Euro, +23,1%), con particolare riferimento all'area del Far-East. Per quanto riguarda le altre aree geografiche, da evidenziare la flessione registrata dall'Europa (-2,1 milioni di Euro, -7,2%) e dagli U.S.A. (-1,3 milioni di Euro, -11,9%), relative al sopra commentato andamento dei Poli Ratti Luxe e Collezioni Uomo.

8.2 Altri ricavi e proventi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altri ricavi e proventi	1.887	1.218

Tale voce è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	729	216
- Contributi in conto esercizio	269	234
- Addebito costi e servizi a parti correlate	193	74
- Utilizzo fondi in eccesso	106	51
- Locazioni attive da parti correlate	39	44
- Plusvalenze da alienazione cespiti	38	84
- Risarcimento danni diversi	38	2
- Royalties e pubblicità attive vs. parti correlate	0	1
- Altri	475	512
Totale	<u>1.887</u>	<u>1.218</u>

8.3 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.690	32.144

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Materie prime	23.521	20.914
- Merci per commercializzazione	7.284	8.376
- Materie sussidiarie e di consumo	2.885	2.854
Totale	<u>33.690</u>	<u>32.144</u>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono complessivamente in aumento rispetto all'esercizio 2015 di 1,5 milioni di Euro, principalmente a seguito dei maggiori acquisti di tessuti greggi.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 4.648 migliaia di Euro. (vedi Allegati 1 e 2)

8.4 Costi per servizi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per servizi	22.696	23.138

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Lavorazioni esterne presso terzi	6.504	7.484
- Lavorazioni esterne presso controllate	1.442	824
- Spese per utenze	2.003	2.204
- Provvigioni passive	2.152	2.006
- Spese per manutenzione	1.539	1.940
- Trasporti	1.553	1.381
- Spese per pubblicità, promozione e fiere	914	1.148
- Spese di campionatura e creazione	1.052	1.095
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti/depurazione, sorveglianza	857	787
- Consulenze	1.152	749
- Spese viaggio e soggiorno	623	648
- Assicurazioni	457	634
- Addebito servizi da parti correlate	517	482
- Oneri doganali su acquisti	637	477
- Servizi in outsourcing	230	236
- Spese bancarie	96	98
- Emolumenti organi di controllo	48	48
- Altri diversi	920	897
Totale	<u>22.696</u>	<u>23.138</u>

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 0,4 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sostenuti nei confronti di società controllate costi di intermediazione (provvigioni) per 325 migliaia di Euro.

I costi per servizi da parti correlate dell'esercizio ammontano a 2.822 migliaia di Euro. (vedi Allegati 1 e 2)

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

8.5 Costi per godimento beni di terzi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per godimento beni di terzi	1.469	1.651

La voce in oggetto è formata come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Royalties passive	1.139	1.165
- Noleggi	306	417
- Locazioni	24	69
Totale	<u>1.469</u>	<u>1.651</u>

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 14 – Impegni e rischi.

8.6 Costi per il personale

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Costi per il personale	26.926	25.833

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Salari e stipendi	18.956	18.389
- Oneri sociali	5.674	5.567
- Incentivi all'esodo	287	---
- Piani a contribuzione definita	1.223	1.176
- Emolumenti agli organi sociali	360	360
- Altri costi	426	341
Totale	<u>26.926</u>	<u>25.833</u>

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati e sono così dettagliati:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Fondo di Tesoreria INPS	710	681
- Fondi di categoria e privati	513	495
Totale	<u>1.223</u>	<u>1.176</u>

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	<u>31.12.2015</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>	<u>Trasferim.</u>	<u>31.12.2016</u>	<u>Media dell'esercizio</u>
Dirigenti	13	2	(3)	1	13	14
Quadri	33	6	(4)	1	36	34
Impiegati	249	19	(15)	(1)	252	253
Intermedi	65	---	(2)	(1)	62	64
Operai	138	3	(3)	---	138	138
Totale	498	30	(27)	0	501	503

Al 31 dicembre 2016 l'organico risulta superiore di n. 3 addetti rispetto al 2015 a seguito dell' incremento della struttura commerciale legata al nuovo assetto organizzativo e alle nuove aree di business. Il turnover è stato un fenomeno importante che ha visto entrare 30 nuovi colleghi a fronte di 27 uscite.

Le relazioni industriali aziendali hanno risentito nel corso dell'anno, pur mantenendosi sempre nell'alveo della correttezza e della capacità di affrontare le fluttuazioni di carico produttivo dovuto al mercato, delle tensioni registrate intorno alla contrattazione per il rinnovo del CCNL di settore.

Formazione e sviluppo risorse umane

Nel corso del 2016 sono state realizzate 35 azioni formative su 54 comprese nel piano, per un totale di circa 4.000 ore equivalenti ad una media di 8 ore/persona.

L'investimento complessivo è stato di circa 50 migliaia di Euro, comprensivo dell'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

La tipologia di formazione effettuata è in linea con i fabbisogni evidenziati. Le principali tipologie di formazione sono state la conoscenza delle lingue straniere con il 24% delle ore di formazione, percorsi formativi volti all'acquisizione e mantenimento delle certificazioni ISO14001 e SA 8000 e la Prevenzione Rischi sul lavoro e ambientali con il 39% delle ore di formazione.

Inoltre si sono svolti dei percorsi di formazione a supporto della nuova organizzazione aziendale nell'area della Business Unit rivolta al mercato del lusso.

Come negli anni precedenti è stata ulteriormente sviluppata la formazione tecnica tessile interna per il personale creativo, oltre alla collaborazione con scuole di moda e di design.

Ottenute le certificazioni ISO 14001 e SA8000, relativamente a quest'ultima abbiamo avuto nel corso dell'anno due audit, uno programmato e uno a sorpresa, entrambi con esito positivo.

Abbiamo avviato infine azioni concrete e pratiche per migliorare la sostenibilità ambientale, azioni soprattutto mirate a modificare i nostri comportamenti quotidiani, dalla raccolta differenziata, al risparmio energetico, dal minore spreco di carta alle modalità di spostamento nel tragitto casa - lavoro.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

8.7 Altri costi operativi

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altri costi operativi	1.509	1.616

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	693	734
- IMU	298	307
- Minusvalenze su alienazioni	26	60
- Acquisto quadri e campioni	104	101
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	51	62
- Quote associative	82	81
- Spese di rappresentanza	69	62
- Acquisto disegni	40	57
- Tassa rifiuti	39	38
- Imposte e tasse detraibili	44	62
- Altri costi	63	52
Totale	<u>1.509</u>	<u>1.616</u>

8.8 Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Ammortamento attrezzatura varia di stampa ed Ammortamenti	4.043	3.327

Per la ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 5.1 e 5.2.

8.9 Accantonamenti e svalutazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Accantonamenti e svalutazioni	391	206

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Accantonamento per rischi su crediti (nota 5.9)	121	54
- Accantonamento indennità di clientela (nota 6.3)	270	152
- Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 6.3)	---	---
Totale	<u>391</u>	<u>206</u>

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo rischi su crediti, del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

8.10 Proventi (Oneri) finanziari

Proventi e oneri finanziari rilevati a conto economico

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Proventi/(Oneri) finanziari	(191)	(720)
di cui:		
- Proventi finanziari	1.084	1.347
- Oneri finanziari	(1.275)	(2.067)

La sottovoce è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Interessi attivi da depositi bancari	16	95
- Dividendi da altre partecipazioni	287	33
- Differenze cambio attive	777	1.218
- Altri interessi attivi	4	1
Totale proventi finanziari	<u>1.084</u>	<u>1.347</u>
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(226)	(341)
- Sconti cassa	(82)	(85)
- Differenze cambio passive	(783)	(1.454)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(127)	(110)
- Altri interessi passivi	(25)	(39)
- Altri oneri finanziari	(32)	(38)
Totale oneri finanziari	<u>(1.275)</u>	<u>(2.067)</u>
 Totale proventi/(oneri) finanziari netti	<u>(191)</u>	<u>(720)</u>

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a patrimonio netto

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	(78)	(86)
Effetto fiscale	35	24
Totale	<u>(43)</u>	<u>(62)</u>
 Riserva di copertura dei flussi finanziari	<u>(300)</u>	<u>(343)</u>
Totale	<u>(300)</u>	<u>(343)</u>

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

8.11 Imposte dell'esercizio

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Imposte dell'esercizio	1.670	2.235

Le imposte iscritte nel Conto Economico sono le seguenti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Imposte correnti:		
- IRAP	300	309
- IRES	170	165
- Maggiori imposte esercizio precedente	7	---
- Minori imposte esercizio precedente	---	(2)
Totale imposte correnti	<u>477</u>	<u>472</u>
Imposte differite di competenza dell'esercizio	1.193	1.763
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>1.670</u>	<u>2.235</u>

Attività e passività per imposte differite rilevate

	<u>Attività</u>		<u>Passività</u>		<u>Importo netto</u>	
	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Rimanenze	1.435	1.454	---	---	1.435	1.454
Crediti verso clienti e altri crediti	381	397	(8)	(9)	373	388
Fondi	136	140	---	---	136	140
Immobili, impianti e macchinari	694	700	(266)	(352)	428	348
Immobilizzazioni immateriali	123	194	(21)	(14)	102	180
Partecipazioni	---	---	---	---	---	0
Benefici ai dipendenti **	135	32	---	---	135	32
Debiti vs. fornitori e altri debiti	65	2	---	---	65	2
Debiti finanziari *	95	130	---	---	95	130
Perdite fiscali	247	1.515	---	---	247	1.515
Attività/passività per Imposte anticipate/differite	<u>3.311</u>	<u>4.564</u>	<u>(295)</u>	<u>(375)</u>	<u>3.016</u>	<u>4.189</u>
Differenze temporanee non rilevate	---	---	---	---	---	---
Attività/passività nette per imposte anticipate/differite	<u>3.311</u>	<u>4.564</u>	<u>(295)</u>	<u>(375)</u>	<u>3.016</u>	<u>4.189</u>

* 95 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (130 migliaia di Euro nel 2015)

** al netto di 386 migliaia di Euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (329 migliaia di Euro nel 2015)

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.724	3.576
Totale imposte sul reddito	<u>1.670</u>	<u>2.235</u>
Utile (perdite) ante imposte	5.394	5.811
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 27,5%	1.483	1.598
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(5)	96
Variazione delle differenze temporanee rilevate *	13	345
IRAP	300	309
Altre	<u>(121)</u>	<u>(113)</u>
Totale imposte sul reddito	<u>1.670</u>	<u>2.235</u>

* con riferimento all'esercizio 2015 le variazioni delle differenze temporanee rilevate sono dovute essenzialmente all'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% prevista per il 2017.

Si evidenzia che al 31.12.2016 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

9. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La Società ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dalla Società sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

E' politica della Società utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. La Società procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo, si precisa peraltro che gli eventuali rischi su crediti al 31 dicembre 2016 sono coperti da apposito fondo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Altre attività - non correnti (nota 5.5)	300	515
Crediti verso società controllate (nota 5.6)	2.549	2.604
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.9)	22.513	19.935
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.11)	16.974	17.661
Totale	<u>42.336</u>	<u>40.715</u>

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 5.9 – Crediti commerciali ed altri crediti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi la Società attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite a termine).

La seguente tabella evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

<i>importi in migliaia di Euro</i>	<u>2016</u>					<u>2015</u>				
	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>	<u>USD</u>	<u>YEN</u>	<u>CHF</u>	<u>LGS</u>	<u>AU\$</u>
Crediti commerciali	4.212	10.578	---	---	---	4.127	14.525	1	---	---
Finanziamenti da banche										
Debiti commerciali	(3.326)	(3.324)	---	(1)	---	(3.237)	(3.520)	(3)	(3)	(4)
Disponibilità liquide	539	30.412	---	---	---	834	45.926	---	---	---
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	1.425	37.666	0	(1)	0	1.724	56.931	(2)	(3)	(4)
Vendite previste stimate*	17.812	142.169	---	---	---	19.853	184.005	---	---	---
Acquisti previsti stimati*	(14.221)	(12.000)	---	---	---	(12.595)	---	---	---	---
Esposizione lorda	5.016	167.835	0	(1)	0	8.982	240.936	(2)	(3)	(4)
Contratti a termine su cambi	(3.400)	(40.000)	---	---	---	(3.580)	(75.000)	---	---	---
Altri derivati su cambi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Esposizione netta	1.616	127.835	0	(1)	0	5.402	165.936	(2)	(3)	(4)

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro</i>	Cambio medio		Tasso di cambio puntuale al 31 dicembre	
	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
USD	1,107	1,110	1,054	1,089
YEN	120,314	134,287	123,40	131,070
CHF	1,090	1,068	1,074	1,084
LGS	0,819	0,726	0,856	0,734
AUS\$	1,489	1,476	1,460	1,490

Un apprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato al 31 dicembre un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>Effetto in migliaia di Euro</i>	2016		2015	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
CHF	---	---	---	---
USD	(198)	(198)	(197)	(197)
YEN	(32)	(32)	(30)	(30)
Totale	(230)	(230)	(227)	(227)

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Rischio sui tassi di interesse

La Società attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie della Società fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	(311)	(529)
- Attività finanziarie	---	---
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(20.888)	(18.927)
- Attività finanziarie	16.974	17.661
	<u>(4.225)</u>	<u>(1.795)</u>

(*) 6.964 migliaia Euro soggetta a copertura con strumento derivato (IRS) per l'anno 2016 e 7.500 migliaia di Euro per l'anno 2015.

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interessi nel corso del 2016, avrebbe comportato una variazione di 27 migliaia di Euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota n. 6.2 – Passività finanziarie.

La Società dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura del bilancio.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture della Società, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentarie standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività della Società.

L'obiettivo della Società è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione della Società e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Società ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Società ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato per il controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

2016							
	Flussi						
	Valore contabile	Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	0	---	---	---	---	---
Passività	(444)	(444)	(72)	(57)	(101)	(186)	(28)
<i>Contratti a termine su cambi:</i>							
Attività	24	3.452	1.885	463	1.104	---	---
Passività	(92)	(3.520)	(1.934)	(469)	(1.117)	---	---
Totale	(512)	(512)	(121)	(63)	(114)	(186)	(28)

2015							
	Flussi						
	Valore contabile	Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	---	---	---	---	---	---	---
Passività	(474)	(474)	(71)	(54)	(96)	(196)	(57)
<i>Contratti a termine su cambi:</i>							
Attività	34	3.702	1.414	2.288	---	---	---
Passività	(191)	(3.859)	(1.534)	(2.325)	---	---	---
Totale	(631)	(631)	(191)	(91)	(96)	(196)	(57)

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 5.5)	300	300	515	515
Crediti vs. società controllate (nota 5.6)	2.549	2.549	2.604	2.604
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.9)	22.489	22.489	19.901	19.901
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.11)	16.974	16.974	17.661	17.661
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 5.11)	---	---	---	---
Passività (nota 6.2)	(444)	(444)	(474)	(474)
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 5.9)	24	24	34	34
Passività (nota 6.7)	(92)	(92)	(191)	(191)
Finanziamenti da banche garantiti (nota 6.2)	(6.923)	(6.923)	(7.436)	(7.436)
Altri finanziamenti non garantiti (nota 6.2)	(13.811)	(13.811)	(10.029)	(10.029)
Passività per leasing finanziari (nota 6.2)				
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 6.2)	---	---	---	---
Debiti commerciali e altri debiti (nota 6.7)	(31.072)	(31.072)	(28.847)	(28.847)
C/c passivi (nota 6.2)	(21)	(21)	(1.517)	(1.517)
Totale	(10.027)	(10.027)	(7.779)	(7.779)

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi e operazioni non ricorrenti" nel periodo di riferimento.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'Allegato 1 (operazioni con società controllate) e nell'Allegato 2 (altre parti correlate).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Società:

importi in migliaia di Euro

al 31 dicembre 2016	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria			
Crediti verso società controllate	2.549	2.549	100
Crediti commerciali ed altri crediti	22.513	286	1,3
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(31.164)	(3.119)	10,0
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	91.396	233	0,3
Altri ricavi e proventi	1.887	231	12,2
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.690)	(4.649)	13,8
Costi per servizi	(22.696)	(2.822)	12,4
Costi per godimento beni di terzi	(1.469)	---	---
Altri costi operativi	(1.509)	(30)	2,0

al 31 dicembre 2015	Totale	Parti correlate	
		Valore Assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria			
Crediti verso società controllate	2.604	2.604	100
Crediti commerciali ed altri crediti	19.935	1.083	5,4
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(29.038)	(2.953)	10,2
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	92.085	1.258	1,4
Altri ricavi e proventi	1.218	122	10,0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.144)	(4.009)	12,5
Costi per servizi	(23.138)	(1.905)	8,2
Costi per godimento beni di terzi	(1.651)	(2)	0,1
Altri costi operativi	(1.616)	(22)	1,4

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

12. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E MANAGEMENT

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'Allegato n. 6. al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A..

13. COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* Regolamento Emittenti, si riepilogano i compensi di competenza della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia di servizi	Società	Destinatario	importi in migliaia di Euro	
			2016	2015
- Controllo dei conti annuali	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	74,0	74,0
- Controllo dei conti infrannuali	EY S.p.A.	Ratti S.p.A.	18,8	18,8
Subtotale			92,8	92,8
- Altri servizi	ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.p.A.	Ratti S.p.A.	20,0	20,0
Subtotale			20,0	20,0
Totale			112,8	112,8

14. IMPEGNI E RISCHI

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia di nostri impegni si dettagliano come segue:

- 101 migliaia di Euro, fidejussione di istituto bancario per progetto MIUR SilkBioTech.

Le fidejussioni ricevute da terzi si dettagliano come segue:

- 65 migliaia di Euro, fidejussione rilasciata da istituto bancario nell'interesse Trading Marco Polo S.r.l. a garanzia di impegni per forniture commerciali.

La Società è inoltre garante delle obbligazioni contrattuali del contratto di locazione degli uffici di Ratti USA Inc., con scadenza 31 agosto 2026, per il quale si rimanda alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato.

Le scadenze contrattuali sono le seguenti:

2017	2018	2019	2020	2021
\$176.448,13	\$181.416,07	\$186.533,05	\$191.803,54	\$202.657,15

2022	2023	2024	2025	2026
\$212.286,36	\$218.329,45	\$224.553,84	\$230.964,95	\$157.450,52

Contratti di licenza

Ratti S.p.A. ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 2020.

La società opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. Nella maggior parte dei casi, consistono in somme definite in anticipo, mentre solo in alcuni casi, le suddette royalties e i contributi pubblicitari sono calcolati sulla base di una percentuale di fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi a quelli al 31 dicembre 2016 sono: 1.086 migliaia di Euro per il 2017, 693 migliaia di Euro per il 2018 e 600 migliaia di Euro per gli esercizi 2019 e 2020.

Altri

Gli impegni a scadere sono rappresentati per 15 milioni di Euro da un'ipoteca a favore di UNICREDIT, gravante sulla palazzina uffici presente all'interno del complesso industriale sito in Guanzate, a garanzia del prestito a medio termine finalizzato nel mese di giugno 2015, a fronte del debito in linea capitale iniziale di 7,5 milioni di Euro.

Bilancio al 31 dicembre 2016

RATTI S.p.A.

15. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali

16. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Non vi sono fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2016, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo Ratti (presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo della Ratti S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 13 marzo 2017

Allegato 1

Allegati alle note esplicative

importi in migliaia di Euro

OPERAZIONI CON SOCIETA' CONTROLLATE

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Creomoda S.a.r.l.	---	---	(1)	(904)	---	---	---
RATTI USA Inc.	---	66	---	(325)	---	(6)	---
S.C. Textrom S.r.l.	81	8	---	(401)	---	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co.Ltd.	---	83	---	(270)	---	---	---
TOTALE	81	157	(1)	(1.900)	0	(6)	0
Altre parti correlate (Allegato 4)	152	74	(4.648)	(922)	0	(24)	0
TOTALE	233	231	(4.649)	(2.822)	0	(30)	0

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.
Quanto ai Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia all'Allegato 6.

Allegato 2 Allegati alle note esplicative

importi in migliaia di Euro

OPERAZIONI CON ALTRI PARTI CORRELATE

Ad integrazione dei rapporti con società controllate, riportati in Allegato 3, si riportano di seguito le operazioni con altre parti correlate:

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Altri costi operativi	(Oneri)/ Proventi finanziari
Marzotto S.p.A.	---	---	---	(540)	---	(16)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	28	---	(432)	---	---	---	---
Marzotto Lab S.r.l.	69	43	(1.096)	(294)	---	(8)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	31	(1.924)	(85)	---	---	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	(326)	---	---	---	---
Tintoria di Verrone S.r.l.	---	---	---	---	---	---	---
AB Liteksas	29	---	(869)	---	---	---	---
Sametex Spol S.r.o.	25	---	(1)	(3)	---	---	---
UAB Lietlinen	1	---	---	---	---	---	---
TOTALE	152	74	(4.648)	(922)	0	(24)	0

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

Allegato 3

Allegati alle note esplicative

importi in migliaia di Euro

OPERAZIONI PARTI CORRELATE – Saldi PATRIMONIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività immateriali	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
RATTI USA Inc.	---	---	211	---	(182)	---	---
Creomoda S.r.l.	---	---	---	---	(112)	---	---
S.C. Textrom S.r.l.	---	---	2.549	---	(193)	---	---
Ratti International Trading (Shanghai) Co.Ltd.	---	---	15	---	(45)	---	---
Marzotto S.p.A.	---	---	---	---	---	(266)	---
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	---	---	---	5	---	(238)	---
Marzotto Lab S.r.l.	---	---	---	49	---	(576)	---
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	---	---	---	---	---	(943)	---
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	---	---	---	---	---	(153)	---
AB Liteksas	---	---	---	3	---	(408)	---
Sametex Spol S.r.o.	---	---	---	2	---	(3)	---
UAB Lietlinen	---	---	---	1	---	---	---
TOTALE	0	0	2.775	60	(532)	(2.587)	0

Allegato 4 Allegati alle note esplicative

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31.12.2016

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Nome	Carica al 31 dicembre 2015	Società partecipata	Azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute alla fine dell'esercizio
Ratti	Donatella	Ratti S.p.A.	4.518.305	---	---	4.518.305(*)
Favrin	Antonio	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Tamborini	Sergio	Ratti S.p.A.	350.000	25.000	---	375.000
Donà dalle Rose	Andrea Paolo	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Favrin	Federica	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Meacci	Sergio	Ratti S.p.A.	17.500	---	---	17.500
Lazzati	Carlo Cesare	Ratti S.p.A.	175	---	---	175
Favrin	Davide	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Lazzarotto	Giovanna	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Rizzi	Giovanni	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Della Putta	Marco	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Alfonsi	Antonella	Ratti S.p.A.	---	---	---	---
Dirigenti			---	---	---	---

(*) possedute tramite la controllata DNA 1929 S.r.l. dal 16/06/2015

Allegato 5
Allegati alle note esplicative

SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE

	Attività	% di partecip. assoluta relativa	Partecipazione consistente in	Valore nomin. complessivo	Valore di bilancio	Patrimonio Netto al 31.12.2016 al 31.12.2016 (valori in migliaia di Euro)	Risultato Economico al 31.12.2016
1 RATTI USA Inc. Sede in New York (USA) 8 West, 38 th Street Capitale sociale US\$ 500.000	Commerciale	100	n. 500 azioni da nominali US\$ 1.000 cad.	500.000	318	220*	(135)**
2 RATTI International Trading (Shanghai) Co.Ltd. Sede in Shanghai (Cina) Room 303B, N. 118 Xinling Road Waigaoqiao Free Trade Zone Capitale sociale Euro 110.000	Commerciale	100	n. 1 quota del valore di Euro 110.000	110.000	110	169*	32**
3 CREOMODA S.a.r.l. Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 660.000	Laboratorio	76	n. 50.160 azioni da nominali T.Din. 10 cad.	501.600	246	238*	104**
4 S.C. TEXTROM S.r.l. Sede in Cluj-Napoca (Romania) Floresti, Luna de Sus Str. Hala nr. 10 Capitale sociale Lei 200	Stamperia	100	n. 20 quote da nominali LEI 10 cad.	200	---	(1.559)*	(84)**

* Valori convertiti in Euro al cambio del 31.12.2016

** Valori convertiti in Euro al cambio medio del 2016

Allegato 6 Allegati alle note esplicative

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31.12.2016

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazioni agli utili						
Donatella Ratti	Presidente(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	96				8		104			
Antonio Favrin	Vice Presidente(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	48						48			
Sergio Tamborini	Amministratore Delegato(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	98						98			
Andrea Paolo	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14	1					15			
Donà dalle Rose	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14	9					23			
Federica Favrin	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14	10				3	27			
Sergio Meacci	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14	10					24			
Carlo Lazzati	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14						14			
Davide Favrin	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14						14			
Giovanna Lazzarotto	Consigliere(*)	1.1. - 31.12.2016	2019	14						14			
Giovanni Rizzi	Presidente C.S.	1.1. - 31.12.2016	2017	20						20			
Marco Della Putta	Sindaco effettivo	1.1. - 31.12.2016	2017	13						13			
Antonella Alfonsi	Sindaco effettivo	1.1. - 31.12.2016	2017	13						13			
Dirigenti con responsabilità strategica				1.313			76	83		1.472			
Totale				1.685	30		76	91	3	1.885			

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategica

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Claudio D'Ambrosio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione del Gruppo Ratti, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, comma 2-bis, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 13 marzo 2017

Ratti S.p.A.
Amministratore Delegato

/f/ Sergio Tamborini

Ratti S.p.A.
Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

/f/ Claudio D'Ambrosio

Relazione del Collegio Sindacale

RATTI S.P.A.

Sede Legale in Guanzate (Como) - Via Madonna 30

Capitale sociale Euro 11.115.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Como 00808220131

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'articolo 153 t.u.f.

e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Con riguardo all'attività di nostra competenza, diamo atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- assistito all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sull'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società controllate. Abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;



-
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza circa il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambio di dati e informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione;
 - vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali, l'analisi della relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005 e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi e dalla Società di Revisione;
 - vigilato sul processo di informativa finanziaria;
 - vigilato sull'impostazione generale del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura;
 - partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/2001, e alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
 - vigilato sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2015.

Con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni Consob, Vi riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro



Relazione del Collegio Sindacale

realizzazione fosse avvenuta in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Operazioni atipiche e/o inusuali e adeguatezza delle relative informazioni rese dagli Amministratori

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Abbiamo inoltre valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in relazione alla non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

Abbiamo vigilato sull'effettiva osservanza della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2010 ed in vigore dal 1° gennaio 2011 ai sensi dell'art 2391-bis del Codice Civile e ai principi contenuti nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa sono ritenute adeguate e le citate operazioni sono da considerarsi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, congrue, regolate a normali condizioni di mercato e rispondenti all'interesse della Società.

Richiami d'informativa del revisore

La Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato, in data 22 marzo 2017, senza alcun rilievo e/o richiamo di informativa le relazioni di revisione sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Società chiusi al 31 dicembre 2016.

Da tali relazioni risulta che i bilanci in parola, in conformità con i rispettivi principi contabili di riferimento, forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La Società di Revisione ha inoltre attestato che la Relazione sulla gestione è coerente sia con il bilancio di esercizio sia con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile ed esposti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e sino alla data odierna, non ci sono pervenute dai soci denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o altre segnalazioni.

Indicazione incarichi alla Società di Revisione, ad altre entità del network Ernst & Young e scambio di informazioni

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, la quale ci ha confermato, in data 22 marzo 2017, la propria indipendenza secondo quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 39/2010. Il Collegio non ha riscontrato aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

In ossequio alla stessa norma, la Società di Revisione ci ha confermato quanto illustrato nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 (paragrafo 13 "Compensi alla Società di Revisione") in relazione agli incarichi (e relativi compensi) conferiti alla medesima e ad altre entità del network EY Spa. Diamo atto che, oltre agli incarichi di revisione legale e controllo dei conti annuali e infrannuali, per complessivi euro 92.800, la Società ha conferito alla Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. un incarico per attività di supporto alla funzione di *Internal Audit*, per un corrispettivo di € 20.000.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito con i responsabili della Società di Revisione, così come previsto dall'art. 150, comma 3 del TUF, al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.



Relazione della società di revisione

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute:

- n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- n. 0 riunioni del Comitato Esecutivo;
- n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione;
- n. 7 riunioni del Collegio Sindacale.

Principi di corretta amministrazione

Non abbiamo particolari osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione in quanto, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri emersi, gli stessi risultano essere stati costantemente osservati.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, il Comitato Controllo e Rischi, la Società di Revisione e il responsabile della funzione di *Internal Audit*, ha acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della Società ritenendola, nel suo complesso, adeguata.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è risultato adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società. Il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha fornito, come attestato nella Relazione sul governo societario



e gli assetti proprietari, un'adeguata informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte.

Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si dà inoltre atto che EY S.p.A. ci ha presentato, in data 22 marzo 2017, la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare, sulle eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria, da cui non emergono rilievi che richiedono di essere richiamati.

Disposizioni impartite alle società controllate

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite dalla Società alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa.

Adesione al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società che appaiono coerenti con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina adottato dalla Società e che riflettono i principi e criteri espressi nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana. Il Collegio ha vigilato sulla effettiva attuazione delle regole di governo societario, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi, nonché ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.



Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza

A conclusione del nostro lavoro, segnaliamo che, dall'attività di vigilanza, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

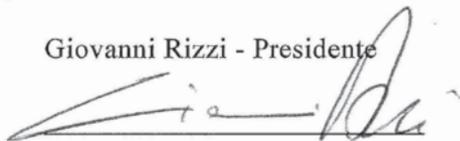
Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 22 marzo 2017

per Il Collegio Sindacale

Giovanni Rizzi - Presidente





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Ratti S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

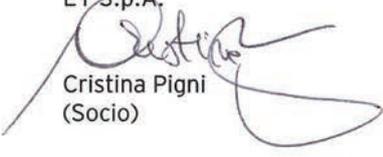
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ratti S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 22 marzo 2017

EY S.p.A.



Cristina Pigni
(Socio)





